

PREZZI D'ABBONAMENTO al "Piccolo" e al "Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9. Monarchia a. u. una spedizione C. 9. — due spediz. al giorno C. 11. — Germania C. 12. 50. Paesi dell'Unione Postale: "Il Piccolo" oppure "Il Piccolo della Sera" C. 8. 20. Tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16. 40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Il regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il "Piccolo" L. 5. 60; "Piccolo" e "Piccolo della Sera" L. 9. 95.

IL PICCOLO

Anno XXXII. Trieste, Giovedì 15 Maggio 1918

Trieste, Giovedì 15 Maggio 1918

INSEZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 29 mm.): avvisi di commercio e industriali cont. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologici, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Telefoni: Amministrazione: N. 850, Redazione: N. 277.

N. 11443

Il Montenegro ha consegnato Scutari alle Potenze

La solenne entrata delle truppe internazionali Il togliimento del blocco.

L'OCCUPAZIONE

CETTIGNE 14 (Da fonte ufficiale montenegrina). Il distaccamento di truppe internazionali destinato all'occupazione di Scutari, forte di 1000 uomini, è partito sulla Bojana a bordo di piroscafi italiani ed austriaci che facevano prima della guerra il servizio di movimento sul fiume.

CETTIGNE 14 (Da fonte ufficiale montenegrina). Le truppe internazionali sono entrate a Scutari oggi alle 2 del pomeriggio sotto il comando dell'ammiraglio Barney. Il generale Boicir salutò l'ammiraglio all'entrata nella città con una breve allocuzione, alla quale questi rispose in termini cordiali. Indi l'ammiraglio entrò nella città. Le truppe internazionali prosero subito possesso degli edifici pubblici, nei quali saranno accasate e ad assumere il servizio d'ordine pubblico. Un distaccamento montenegrino fece gli onori militari all'ammiraglio ed alle truppe entranti in città. Le truppe montenegrine hanno abbandonato la città.

Particolari della storica cerimonia

ROMA 14 (N). Il "Corriere d'Italia" ha da Scutari, 14, ore 13.30: L'alba di stamane salutò la storica giornata di Scutari albanese. La capitale dell'Albania ha spiegato ai venti mille rosse bandiere con l'aquila nera degli Scanderberg; ha imbottito le sue vie con tappeti, fiori e verdure; ha sciorinato le sue stoffe fiammeggianti dappertutto, sulle persone e sui balconi, quasi volesse addobbarla regina per l'apoteosi finale. La popolazione attende festosa le truppe dell'armata internazionale, le quali in questo momento stanno risalendo la Bojana.

I soldati montenegrini sono muti e gravi. Il momento non è di gioia per loro e un certo malcontento regna nelle file. Il principe Danilo è partito l'era con buona parte delle truppe; le restanti sono tutte consegnate in città, pronte ad essere sostituite dai reparti internazionali. La consegna della città sarà fatta dal generale di brigata Boicir all'ammiraglio Barney.

Alle ore 10, presso il ponte della Bojana si sono arrestati i due trasporti italiani "Principessa Mafalda" e "Principessa Jelanda" e quello austriaco "Scutari". La popolazione albanese accorsa dalla città e dalla campagna ha improvvisato una calorosa dimostrazione. Vidi molte persone piangere per la gioia. I piroscafi si ancorano dinanzi a Scutari alzando il gran pavese e salutano con i regolamentari colpi di cannone la città. Una scialuppa montenegrina con alcuni ufficiali di stato maggiore si avvicina al "Principessa Mafalda", ove sono i comandi della squadra internazionale. Poco dopo i piroscafi calano le scialuppe e 500 marinai vi prendono posto. Precedevano in una barca automobile gli alti ufficiali della flotta, il vice-ammiraglio inglese Burney, il contrammiraglio italiano Giovanni Parise, che giunse ieri l'altro a San Giovanni di Medua a bordo della nave "Gallia", il contrammiraglio a. u. Niegovan, il comandante della nave francese "Ernesto Renan", capitano di fregata Langier, ed il comandante tedesco della nave "Breslau", capitano di fregata de Kitzing. Il generale Boicir era ad attendere sulla banchina. Le sponde erano letteralmente gremite di folla che gridava, acclamava, sventolava fazzoletti. L'incontro fra gli ammiragli ed il generale montenegrino fu cordiale. Lo sbarco dei marinai venne eseguito in pochi minuti. Festose accoglienze raccolse il riparto italiano, comandato da un tenente di vascello. Le grida di "evviva l'Italia" superarono tutte le altre.

L'entrata in città è stata trionfale. Mentre da un lato entravano i liberatori, dall'altro partivano le truppe montenegrine. Gli uomini della montagna nera che assediavano la città per sei mesi e si lasciarono il loro sangue migliore, si allontanano verso il Tarabosc, tristi, silenziosi, piangenti per il loro gran sogno che tramonta. E' triste l'esodo di questi valorosi, mentre telegrafo ed ancora le grida della popolazione che accompagna il corpo di sbarco. Su Scutari passa una folata di gioia e di libertà come mai è avvenuto nel corso dei secoli, ed il sole la bacia per la prima volta albanese.

SCUTARI 14 (N). Ore 8 ant. Il trasporto del materiale da guerra toccato ai montenegrini come bottino di guerra è pressoché terminato. Le restanti truppe montenegrine abbandoneranno Scutari nel corso della giornata. Resterà nella città soltanto un distaccamento di gendarmi, e i distaccamenti internazionali avranno assunto detto servizio.

BERLINO 14 (N). Il "Lokal-Anzeiger" ha da San Giovanni di Medua che il corpo internazionale di sbarco formato da un migliaio di uomini è diviso in quattro distaccamenti e una guardia d'onore composta di 16 uomini di diverse nazionalità con le rispettive bandiere. La Germania ha un contingente di 5 ufficiali e 100 soldati, che fanno parte del primo e secondo distaccamento. Ciascuna nazione avrà proteggere un determinato rione montenegrino. Ogni soldato è munito di cento cartucce e d'una razione per un giorno.

Il blocco è stato levato

CETTIGNE 14 (Da fonte ufficiale montenegrina). L'ammiraglio inglese Burney ha informato il Governo montenegrino per mezzo dell'inviato inglese a Cetigne, che il blocco internazionale sarà levato oggi alle 2 del pomeriggio.

Si cercano gendarmi per Scutari

VIENNA 14 (N). La "Wiener Allgemeine Zeitung" ha da Seghedino: Il ministero per la difesa del paese ha diretto al comando della gendarmeria un decreto nel quale è detto che occorrono 150 gendarmi per il servizio di p. a. a Scutari. Il ministero invita i gendarmi che volessero far parte di questo distaccamento di annunciarsi. Soltanto qualora il numero dei gendarmi volontari fosse sufficiente, l'autorità superiore invierrebbe a Scutari il numero occorrente di gendarmi.

Il rimpatrio dei furchi

CETTIGNE 14 (Da fonte ufficiale montenegrina). A S. Giovanni di Medua sono giunti 2500 uomini dell'esercito di Essad, giacché questi saranno rimpatriati su piroscafi aspettati da Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 14 (N). I due primi trasporti turchi destinati a rimpatriare le truppe che si trovano ancora in Albania, sono partiti oggi per Vellona e Durazzo.

La Russia accedrebbe ad alcune riserve al progetto austro-italiano

PARIGI 14 (B). Il corrispondente da Pietroburgo del "Temps" scrive al suo giornale: La Russia si accetterebbe di presentare alcuni emendamenti al progetto austro-italiano riguardante l'Albania. La Russia non insisterebbe sul suo anteriore progetto di lasciare incorporata l'Albania all'impero turco, mantenendovi un vail ottomano, e permetterebbe la candidatura di un principe.

Una manifestazione a Belgrado contro il "tradimento" della Russia

BELGRADO 14 (N). Le "Vecerne Novosti" eccitano la popolazione a raccogliersi domani alle 2 pom. davanti al monumento al principe Michele, sulla piazza del teatro, per fare una manifestazione di lutto contro il "tradimento" della Russia verso la nazione serba per aver voluto la evacuazione di Scutari da parte dei montenegrini.

Il boicottaggio antiaustriaco in forse

BELGRADO 14 (N). Le "Vecerne Novosti" pubblicano una lettera in cui si esprime il convincimento che il movimento di boicottaggio, delle merci dell'Austria-Ungheria manca di una base seria e che non vi si giungerà di certo.

La delimitazione dell'Albania meridionale e i cutzo-valacchi

VIENNA 14 (N). Il confine meridionale dell'Albania proposto dall'Austria-Ungheria e dall'Italia tiene conto, a quanto si comunica da Bucarest, fino ad un certo punto, dei desideri della Rumenia di assegnare il maggior numero possibile di cutzo-valacchi all'Albania. Secondo questa proposta, il confine partirebbe dalla baia di Sagias, andrebbe verso est fino a Giannina e verso Konizla al nord, non in linea retta, ma facendo una curva, sicché la regione di Avdela con i suoi numerosi cutzo-valacchi diverrebbe albanese.

A proposito del censimento di Rodi

ATENE 14 (B). Di fronte alle notizie sul censimento della popolazione di Rodi fatto dal generale Ameglio, l'Agenzia di Atene dichiara: Il numero degli abitanti dell'isola importa, secondo la statistica dello stato maggiore, non 13 ma 30.000. Nella città di Rodi soltanto ci sono 5500 greci, 3500 musulmani e 2000 ebrei.

Gli abitanti di Silistria fonderanno una nuova città

SOFIA 14 (N). I giornali recano che la popolazione di Silistria ha deliberato di edificare nel vicino villaggio di Haidimisi, a sei chilometri dal confine, una nuova città, che si chiamerà Dorosol. Il Governo concederà diverse facilitazioni.

L'ambasciatore inglese a Costantinopoli in congedo

LONDRA 14 (B). L'ambasciatore inglese a Costantinopoli Lowther, che è sofferente da qualche tempo, ha chiesto il suo congedo che gli fu anche accordato.

Un omaggio del patriarcato ecumenico allo czar

COSTANTINOPOLI 14 (N). Una delegazione del patriarcato ecumenico si recerà a Pietroburgo per presentare allo czar, in occasione del giubileo della Casa di Romanoff, una gran croce e un antico Vangelo storico.

L'Ungheria si annette Ada-Kaleh l'ultima isola turca sul Danubio

BUDAPEST 14 (N). Un'agenzia locale ha da Orsova: Verso mezzogiorno il supremo conte del comitato di Krasso-Szoreny ha annesso, prendendone immediatamente possesso, l'isola turca di Ada-Kaleh, situato a poca distanza da Orsova. Il supremo conte, il viceconte ed il giudice di pace comparvero accompagnati da un ufficiale di gendarmeria e quattro gendarmi sull'isola, si recarono al palazzo del governo, dove la commissione fu ricevuta dal governatore turco dell'isola. Il supremo conte dott. Kedoc lesse un editto del Governo ungherese scritto in lingua magiara in cui si ordina al supremo conte di anettere l'isola e di prenderne immediatamente possesso. Il supremo conte rivolse quindi al funzionario turco un discorso in cui dichiarò che anetteva l'isola al suo comitato invitando poi i funzionari ungheresi a rispettare gli usi religiosi della popolazione e infine invitò il giudice di pace di Orsova ad assumere l'amministrazione dell'isola. Fu esteso un verbale che fu firmato dai presenti.

Il governatore turco dichiarò di non poter prendere atto dell'annessione dell'isola e che quindi non poteva firmare il verbale; mandandogli tutte le istruzioni da parte del Governo turco egli doveva protestare contro l'annessione dell'isola e si sarebbe messo in comunicazione con le autorità preposte.

Il supremo conte dichiarò di non poter dare corso alla protesta del governatore e lo invitò a rimanere nell'isola, fino a tanto che gli saranno giunte le istruzioni. Il supremo conte dispose quindi che sull'isola restasse un distaccamento di gendarmi ungheresi per dare evidente manifestazione all'annessione. Quindi la commissione ritornò ad Orsova. Il governatore turco si mise subito in comunicazione col Governo turco. Stasera egli è partito per destinazione sconosciuta. Si assicura che la Porta protesterà energicamente.

La curiosa storia di un isolotto

L'isola di Ada Kaleh o Nuova-Orsova si trova dirimpetto ad Orsova e dista da questa città un quarto d'ora appena. E' lunga un chilometro e tre quarti, larga 500-600 metri e tutta piatta. Sull'isola si trova soltanto un piccolo villaggio orientale con circa 500 abitanti, che è circondato da fortificazioni metà in rovina. Gli abitanti dell'isola sono macedoni di origine turca, portano il costume turco, ma parlano esclusivamente il serbo. Essi campano del movimento di forestieri e dei prodotti delle loro piantagioni di tabacco, vino e frutta, nonché della pesca e del piccolo commercio.

L'isola si trova al punto preciso in cui si concentrano i confini dell'Ungheria, della Rumenia e della Serbia. Nel 1816 essa fu presa dagli austriaci ai turchi ed il 15 agosto 1838 fu riconquistata dai turchi dopo un assedio di quattro mesi e da allora si trovò fino al 1878 in possesso incontrastato della Turchia. In quell'anno, dopo che nel frattempo i rumeni ed i serbi si erano completamente liberati dal dominio turco, l'isola fu occupata da truppe a. u. e da allora era amministrata dall'Ungheria, benché la sua posizione politica non fosse chiarita. Da quell'epoca si trovava colà una mezza compagnia di artiglieria da fortezza ed una compagnia di fanteria.

L'isola è una meta preferita per gite degli abitanti del Basso Danubio. Le condizioni di diritto degli abitanti dell'isola non erano sistematiche. Essi godevano molti privilegi, non pagavano imposte, non avevano da prestare servizio militare. I pochi prodotti dell'isola venivano trattati come se provenissero dall'estero. Il celebre romanziere Mauriz Tokay ha scelto come dimora del protagonista del suo capolavoro "L'uomo d'oro" quest'isolotto che egli chiama Iman.

La flotta aerea turca

COSTANTINOPOLI 14 (N). Il capitano ingegnere germanico Hackstatter è giunto qui con altri tecnici per dirigere nel parco aviatore di Santo Stefano i preparativi per l'erezione di hangars, entro i quali si collocheranno i grandi palloni dirigibili comperati in Germania, e per addestrare piloti della flotta aerea turca.

Elezioni mancate a Trebisonda

COSTANTINOPOLI 14 (B). Gli elettori della disciolta Camera del distretto elettorale di Trebisonda, che erano stati convocati in base alla nuova legge sui "vilajets" a scopo di eleggere i consigli generali per il "vilajet", dichiararono in un'assemblea di non poter votare, giacché i consigli generali non sarebbero stati sciolti in base all'articolo 125 della legge sui "vilajets".

Continuano le devastazioni in Armenia

COSTANTINOPOLI 14 (N). Secondo nuovi dispacci provenienti dal patriarcato armeno, tre villaggi armeni sono stati saccheggiati dai curdi e due armeni furono feriti. Il vescovo armeno di Diarbekir si è lagnato dei vail, il quale tratta gli armeni da traditori della patria.

Per la pace. Serbia e Grecia temporeggiano

LONDRA 14 (N). La "Reuter" constata che oggi vi sono sintomi della possibilità che le trattative di pace a Londra vadano per le lunghe. La Grecia e la Serbia non dimostrano la stessa prontezza della Bulgaria a firmare i preliminari di pace. Entrambi gli Stati sono poco disposti a firmare i preliminari senza fare le più ampie riserve rispetto a tutti i punti controversi che li riguardano immediatamente e senza una previa discussione esauriente di quei punti fra gli Stati alleati e poi con le ambasciate delle grandi Potenze. La Grecia si vede indotta a queste riserve dalle informazioni sul contegno inflessibile dell'Italia nella questione dei confini meridionali dell'Albania e desidera probabilmente che contemporaneamente alla firma dei preliminari siano determinate ulteriori clausole riferentisi a cose che, secondo la sua opinione, dovrebbero essere trattate e risolte assieme alle condizioni di pace. Si crede generalmente che non si farà nulla, finché non saranno arrivati a Londra tutti i delegati. Si suppone che i delegati rimarranno a Londra e continueranno a tenere conferenza al palazzo di San Giacomo anche dopo la firma dei preliminari, finché essi avranno firmato uno strumento di pace particolareggiato e completo che debba sostituire il trattato di Berlino.

La Bulgaria propone una nuova linea di confine?

LONDRA 14 (Reuter). Si apprende che il Governo bulgaro, quantunque accetti in massima i preliminari di pace, fa tuttavia riserve circa la linea di confine Enos-Midia. Esso propone una nuova linea di confine la quale dovrebbe andare a Serai, di là a Muradli sulla linea ferroviaria Costantinopoli-Adrianopoli, poi continuerebbe fino ad Airobol; di là la frontiera seguirebbe la linea fra Malgara e Rescian, poi si estenderebbe lungo lo spartiacque continuando verso l'Egeo che essa raggiungerebbe in un punto ad est di Enos, dimodoché Enos e la foce della Maritza si troverebbero su territorio bulgaro, ciò che che invece non avverrebbe se conforma la proposta delle potenze il confine fosse segnato da Enos stessa.

La gravità del conflitto serbo-bulgaro

Una nota serba alla Bulgaria
BELGRADO 14 (N). Secondo assicurazioni dei circoli bene informati, il conflitto serbo-bulgaro è entrato in uno stadio decisivo. Il Governo serbo ha fatto consegnare al gabinetto bulgaro una nota, in cui si precisa il suo punto di vista nel senso che la Serbia esclude una rigida osservazione del trattato di alleanza, con riguardo ai risultati della guerra e che la Serbia non può cedere un palmo di terreno dei territori occupati dalle truppe serbe. Nei circoli militari si dichiara che l'eventuale persistenza della Bulgaria nel respingere le domande della Serbia condurrebbe ad un conflitto armato tra i due alleati.

Anche i bulgari concentrano truppe ai confini

BELGRADO 14 (N). Dai circoli militari serbi si assicura che i bulgari concentrano grandi masse di truppe al confine serbo. Per ordine del supremo comando tutte le divisioni, che ancora dieci giorni fa erano dislocate disperse in diverse guarnigioni, dovranno raccogliersi in punti determinati in prossimità delle posizioni serbe. Per completare i vuoti nelle truppe in causa della guerra, si arruolano nei territori occupati tutti gli uomini dal 20 ai 32 anni, che dopo un addestramento di parecchi giorni furono spediti al fronte.

E' atteggiamento risoluto della Bulgaria

SOFIA 14 (N). A quanto recano i giornali, il grande consiglio dei ministri tenuto sotto la presidenza del re, ha preso deliberazioni per tutte le eventualità. La direzione dell'esercito bulgaro concentra apertamente il grosso delle truppe bulgare di fronte alle misure militari serbe, quasi in modo dimostrativo, onde non lasciar sussistere nei serbi alcun dubbio sulla risolutezza della Bulgaria di ricorrere a una decisione con le armi.

Il "Dnievnik" dice che la situazione è critica perché in Serbia ha il sopravvento il partito militarista. Il re giace ammalato a letto e le redini del governo si trovano ora nelle mani del principe ereditario e dei suoi generali. Le vittorie facili, favorite da circostanze estranee, avrebbero provocato nei serbi una morbosa megalomania. Il giornale chiude dicendo che a Sofia non si avrà la pazienza dell'Austria, che ha abituato male i serbi.

Dopo i combattimenti fra greci e bulgari

SALONICCO 14 (B). Dopo gli ultimi scontri avvenuti fra greci e bulgari nella regione del monte Pangaso, ambedue le parti riuoceranno le loro posizioni originarie. Onde prevenire ulteriori incidenti, sarà, a quanto si dice, fissata una zona neutrale, affinché le truppe greche e bulgare non vengano più a contatto fra loro. Da Serres è partita una commissione di ufficiali bulgari per avviare un'inchiesta sugli ultimi combattimenti.

IN BULGARIA si perora un'intesa turco-bulgara

SOFIA 14 (N). L'imminente stipulazione della pace offre nuovamente occasione alla stampa bulgara di accennare alla necessità di un futuro stretto riavvicinamento della Bulgaria alla Turchia. I giornali rilevano che la Turchia sarà l'unico Stato vicino della Bulgaria, col quale non esisterebbero più contrasti di

interesse. La guerra non ha lasciato nella Turchia nessuna indignazione contro la Bulgaria e sta il fatto che gli avamposti bulgari e turchi alla linea di Cialtagia fraternizzano sovente fra loro e questa è la migliore prova degli umori che regnano nei due paesi. I giornali desiderano la stipulazione di una convenzione con la Porta, in seguito alla quale la Bulgaria, per il caso di un conflitto armato con i suoi alleati, potrebbe essere sicura della benevole neutralità della Turchia.

Le ricostruzioni critiche della guerra

Libri di giornalisti.

Fra i numerosi volumi pubblicati da giornalisti sulla guerra turco-balcantica, non molti sono quelli che possano pretendere d'essere presi in seria considerazione, perché le condizioni stesse nelle quali i corrispondenti di guerra hanno dovuto «lavorare» sul teatro delle operazioni, non hanno loro permesso di raccogliere quelle impressioni d'immediata vivezza che hanno ad esempio potuto riprodurre e nelle loro corrispondenze e nei loro libri i giornalisti nella guerra boera o in quella recente di Tripoli. Di conseguenza essendo stati pochi quelli che hanno veduto qualche cosa, qualche brandello soltanto della grande epopea storica, pochi sono quelli che potevano avere molto da dire; ed è perciò che oltre a due libri di cui già abbiamo parlato, «La guerra turco-bulgara» di Corrado Zoli e «Au chevet de la Turquie» di Stéphane Lauzanne, vogliamo segnalare ai lettori soltanto le tre opere seguenti.

Con vivo piacere vogliamo però prima rilevare che anche dopo la lettura dei libri di giornalisti d'altri paesi, lo studio sulla guerra che più completo e più riuscito ci è apparso fra tutti, è quello di un italiano, quello di Corrado Zoli: non una raccolta più o meno ricca d'impressioni, bensì una completa rassegna, un esame acuto degli avvenimenti guerrieri fatto con intelligenza e competenza di critico militare; e Corrado Zoli è uno dei pochi fra i corrispondenti di guerra dei grandi giornali europei che possa degnamente aspirare a questo titolo.

Un inglese: Con i turchi in Tracia

Qualcuno ha detto che la guerra turco-balcantica è stata la tomba del corrispondente di guerra. Fino a un certo punto la cosa è vera; un solo giornalista però non lo può dire, e questo è Ellis Ashmead-Bartlett, inviato speciale del "Daily Telegraph" al campo turco, il quale per uno strano e complicato ingranaggio di circostanze è riuscito, unico, ad assistere alla battaglia di Lule-Burgas. «Con i turchi in Tracia» egli ha pubblicato il suo volume di ricordi e d'impressioni, che l'editore Heinemann di Londra pubblica in un'edizione di gran lusso, corredata da una serie di magnifiche fotografie.

Come presso i bulgari, anche da parte dei turchi i corrispondenti di guerra sono stati trattati con restrizioni draconiane e con una scoraggiante diffidenza; tanto è vero che la maggior parte dei giornalisti arrivati a Costantinopoli pieni di entusiasmo turcofilo allo scoppio della guerra, furono trasformati poche settimane dopo... dallo stesso stato maggiore ottomano, in altrettanti turchofobi.

Bartlett dovette come gli altri sottostare alle severissime disposizioni delle autorità militari, senza perdere la sua serenità di giudizio; anziché protestare o partire indignato come quasi tutti gli altri, egli attese. La fortuna, che la altre campagne lo aveva assistito, parve però averlo abbandonato. Al momento in cui finalmente lo stato maggiore turco si decise a far passare i corrispondenti da Costantinopoli a Lule-Burgas, perché potessero trovarsi in maggiore vicinanza della imminente grande battaglia che si preparava sui campi di Tracia, Ashmead-Bartlett cadde ammalato; e questa temporanea infermità che lo obbligò a restare indietro, fu quella che indirettamente concorse al suo successo. Appena ristabilito, egli lanciò la sua automobile verso Lule-Burgas, perfettamente convinto che colà lo avessero preceduto i colleghi che voleva raggiungere. E, avanzò, avanzò, sfuggendo a ogni sorveglianza, correndo anche gravi pericoli, senza sapere che il treno-lusso dei corrispondenti di guerra s'era fermato a Ciorlu, perché i bulgari incalzavano; sicché quando giunse nei pressi di Lule-Burgas ebbe la sorpresa di trovarsi d'un tratto nel fitto della colossale battaglia, e di fianco ad Abdullah pasia, il comandante supremo delle forze turche.

Sarebbe superfluo ripetere l'eco destata in tutto il mondo civile dalla sua magnifica narrazione del disastro turco, che era insieme un drammaticissimo quadro della battaglia delle cinque giornate decisiva per la rovina della Turchia, o una terribile requisitoria contro gli organizzatori dell'esercito ottomano che avevano lasciato le truppe senza pane e senza munizioni.

Le giornate di Lule-Burgas sono ora descritte nel libro in forma ancora più completa e avvincente, si da costituire un documento indistruttibile della tragedia più orrida della guerra turco-balcantica.

E. Ashmead-Bartlett, "With the Turks in Thrace", W. Heinemann, London Bedford Street 21; Strand W. C. 10 Sh.

Un francese:

Da Sofia a Cialtagia

René Puaux del "Temps", che fu uno dei pochi privilegiati a poter seguire le operazioni guerresche dei bulgari grazie a speciali lasciapassare concessi dalla legazione di Bulgaria a Parigi, raccoglie i suoi appunti di corrispondente di guerra in un interessante volume che ha voluto sobriamente intitolare «Da Sofia a Cialtagia». Ho detto che fu dei pochi fortunati a poter seguire i bulgari in campagna; quella parola «seguire» merita però una breve illustrazione, perché non bisogna credere che René Puaux sia stato veramente alle calcagna delle truppe bulgare e abbia assistito a qualche grande battaglia. Persino nel concedere il permesso di staccarsi dal grosso del reggimento giornalisti accampato al quartier

generale, a pochi corrispondenti imbottiti di raccomandazioni timbrate in qualche ambasciata o addirittura a Corte, lo Stato maggiore bulgaro è proceduto con la massima prudenza. Anche questi dovettero sottostare a una sequela di noiose formalità, nelle quali le autorità militari non vedevano certo tanto una garanzia di circospezione, quanto un mezzo per trattenere i giornalisti a molte decine di chilometri lontani dal fronte. Così mentre si combatteva a Kirk-Kilisse, i corrispondenti di guerra erano a Sofia, quando si vinse a Lule-Burgas essi erano intorno ad Adrianopoli, e quando si titubava a Cialtagia tra l'armistizio e l'attacco generale, camminavano a stento nel fango insanguinato dei campi per cui era passata la spaventosa fuga dei vinti di Bunar Hisar arrivavano a Cialtagia quando l'armistizio era già firmato.

Fra le pubblicazioni comparse sulla guerra dei bulgari, questa del collega francese ha il merito di riprodurre impressioni di cose vedute: impressioni postume sia pure, ma sempre fotografie di fatti vissuti. Così è avvincente la lettura dei capitoli nei quali Puaux narra il suo viaggio sulle orme dei turchi fuggiti dopo la rotta.

Il libro, che è scritto in forma semplice e brillante insieme, contiene anche uno studio completo dei prodromi diplomatici della guerra e una quantità di interessantissime considerazioni sui dettagli di quella stupefacente rivelazione che è stata la tattica vittoriosa dei bulgari. La guerra «turco-bulgara» di Corrado Zoli è lo studio acutissimo d'un critico militare; questo libro di René Puaux è invece la raccolta d'impressioni d'un brillante giornalista.

René Puaux: «De Sophia a Tchataldja». 1 vol. avec trois cartes. - Librairie académique Perrin et Cie Paris. Fr. 3.50.

Un viennese:

Il «caso Wagner»

Un libro assai discusso, come a suo tempo assai discusse furono le informazioni che mandava dalla Bulgaria, è quello del corrispondente di guerra della viennese «Reichspost», tenente Ermenegildo Wagner. Chiunque abbia seguito gli avvenimenti della campagna turco-bulgara ricorderà la sorpresa destata nel mondo giornalistico e militare dal fatto che l'inviato d'un giornale viennese di fama più che modesta battesse giornalmente in celerità, in esattezza e in ricchezza di particolari tutti i corrispondenti di guerra dei più grandi giornali europei, che erano andati in Bulgaria non con un corredo di carte da mille e di altissime protezioni soltanto, ma anche con l'esperienza di parecchie precedenti campagne.

A buon diritto il tenente Wagner celebrò allora un successo senza precedenti. Qualche tempo dopo però alcuni dei più grandi giornali inglesi e francesi pubblicarono certi telegrammi dei corrispondenti ai campi bulgari e ottomani, che smentivano categoricamente e con dati di fatto che asserivano precisi, tutte le precedenti affermazioni del tenente Wagner; non basta, ma assicuravano addirittura che i lunghi disparei del tenente viennese che giravano trionfali il mondo datati dal quartier generale bulgaro, erano stati compilati dal Wagner a un tavolo del «Café Bulgarie» di Sofia, ove i giornalisti si radunavano a tutte le ore del giorno e della notte...

Ne sorse quell'interessante «caso Wagner» che Ashmead Bartlett, René Puaux e molti altri non esitarono a denunciare con le parole del più profondo disgusto. Il Wagner non s'affrettò a rispondere; da uomo sicuro del fatto suo si limitò ora ad accennare di sfuggita alle accuse mosseggiate da «colleghi sfortunati, invidiosi dei suoi successi», nel suo libro sulla guerra.

Non entriamo però nel merito della poco simpatica controversia; comunque si sieno svolte le cose, il volume del tenente Wagner «con i bulgari vittoriosi», è una raccolta interessante di dati e d'impressioni che si riferiscono alla guerra. Lo è pure una breve prefazione del presidente dei ministri bulgari Gheosoff, che evoca il lugubre ricordo d'essere stato nel 1877, condannato a morte dai turchi.

Precede pagine che narrano della guerra, uno largo studio sulla Bulgaria ed i bulgari. Degna di nota è la versione che il Wagner dà della battaglia di Kirkilisse. Mentre secondo tutte le pubblicazioni - anche quelle ufficiose - degli avvenimenti guerreschi, i bulgari sarebbero entrati nella fortezza senza trovare la minima resistenza dopo la vittoria di Petra, il tenente Wagner descrive a tinte vivaci la sanguinosa espugnazione della piazzaforte, la conquista dei forti alla baionetta, i terribili combattimenti nelle strade, ecc. ecc. Del resto il libro è molto ricco di dati tecnici e biografici e non può mancare d'interesse alla lettura. Esso rivela anche un particolare molto importante e affatto ignorato dei prodromi della guerra, e cioè la conferenza avuta in autunno da Gheosoff in un albergo di Vienna con gli inviati bulgari a tutte le capitali europee; conferenza svoltasi a insaputa di tutti, che doveva essere decisiva per la risoluzione della Bulgaria a dichiarare la guerra.

«Mit den siegreichen Bulgaren». Von Lt. H. Wagner. Mit einem Vorwort des bulgarischen Ministerpräsidenten. Preis M. 3.—. Verlag von Gerhard Stalling, Oldenburg i. Gr.

La conferenza finanziaria di Parigi

PARIGI 14 (N). La conferenza finanziaria internazionale per la sistemazione delle questioni finanziarie sorte in seguito alla guerra balcanica incomincerà il 25 corr.

Un prestito Serbo in Francia

PARIGI 14 (N). Un gruppo bancario per il prestito serbo composto della Banca di Parigi, della Banque des Pays Bas, della Banque ottomane, della Société financière d'Orient ecc., ha versato al Governo serbo un'anticipazione di venti milioni di franchi su un prestito di 200 milioni, da emettersi più tardi. Nella conferenza che si terrà nel pomeriggio saranno precisate le modalità più particolareggiate, specialmente per ciò che riguarda lo sconto.

LA TURCHIA

chiederà un aumento dei dazi d'importazione

PARIGI 14 (N). Il «Matin» dice d'aver saputo da buona fonte che la Turchia, avuto riguardo alle sue condizioni finanziarie, intende proporre alle grandi Potenze che accettano un aumento dei dazi d'importazione dell'11 al 15 per cento del valore. Probabilmente le Potenze accetteranno questa proposta, ma esigeranno in cambio diverse riforme. In particolare la Francia, con l'appoggio dell'Inghilterra e dell'Italia, chiederà un'efficace tutela della marche di fabbrica.

Giornale sospeso

COSTANTINOPOLI 14 (B). Il giornale «Alemdar» fu sospeso causa una critica dell'azione del Governo nella questione albanese.

Camera italiana

ROMA 14 (N). Camera. La Camera è semideserta. Una interrogazione dell'on. Treves al ministro della Giustizia circa il sequestro di un manifesto per il primo maggio a Morano calabro è rinviata. Abbiamo però un'altra interrogazione dello stesso Treves per un eguale fatto ad Ascoli Piceno. Gli risponde il sottosegretario agli Interni, on. Falcioni, dicendo che la legge ha lasciato al prudente arbitrio delle autorità locali di pubblica sicurezza di permettere o no l'affissione di manifesti, e quindi a ad esse rimesso di valutare le circostanze di contingenza che rendono l'affissione più o meno pericolosa per l'ordine pubblico, tenuto conto dell'ambiente e di qualsiasi altro elemento di fatto. Il prefetto di Ascoli, considerando che il primo maggio, giorno festivo, sarebbero convenuti nel capoluogo molti del contado per i quali si manifestò sarebbe stato eccitamento a disordini, ne vietò l'affissione.

Dopo altre interrogazioni, il presidente è costretto a rimandare la votazione di una legge a domani per mancanza del numero, non senza rivolgere ai deputati un severo ferverio perché non disertino le sedute.

I pochi presenti rispondono in coro: — Noi ci siamo.

E il presidente esclama: — Ma io mi rivolgo agli assenti!

Si riprende quindi la discussione del

bilancio della pubblica Istruzione

Parlano parecchi oratori sui vari argomenti che si connettono al bilancio e quindi prende la parola il ministro Cerdaro, che elogia vivamente la magistrale relazione dell'on. Girardini. In quella relazione — dice — è la risposta a quanto è stato detto circa l'istruzione popolare e l'opera spiegata dal ministro per l'applicazione della nuova legge. L'immenso lavoro sarà compiuto per la fine dell'anno. L'ideale da realizzarsi è che in ogni Comune, anche più piccolo, possa sorgere un edificio scolastico moderno. Risponde poi paritariamente ai diversi oratori e conclude dicendo che ravvisa nel miglioramento degli studi e della vita intellettuale italiana una nuova mirabile prova della feconda e promettente giovinezza del popolo nostro.

Il discorso del ministro è accolto da vive approvazioni.

Segue quindi lo svolgimento di alcuni ordini del giorno, ma poscia Cerdaro riprende la parola e prega i vari proponenti a volerli ritirare, dando gli opportuni affidamenti.

Vengono infatti ritirati, e la seduta è tolta alle 19.30.

ITALIA E RUMENIA

BUCAREST 14 (N). Il giornale liberale «Independence roumaine» dice che il telegramma inviato dalla Camera rumena a quella italiana esprime i sentimenti dell'intera Rumenia, commossa per le accoglienze fatte al suo figlio dalla Città eterna e dal gesto del nipote del Re galantuomo, il quale ricevette personalmente alla stazione il giovane principe, latore del saluto della nazione amica. L'idea di far fare a Roma il primo viaggio ufficiale al giovane principe è stata particolarmente felice. L'entusiasmo e la cordialità con cui è stato accolto, lasciarono nell'adolescente un ricordo incancellabile. Nel suo viaggio, oltreché ad ammirare le reliquie del passato, della culla del suo popolo, avrà avuto la preziosa soddisfazione di constatare che la sua presenza rinsalda l'amicizia fraterna fra i due popoli. Il principe avrà visto il prezioso esempio del trono del paese di cui è ospite, ornato di tutte le virtù che le nazioni ammirano negli uomini posti dal destino alla sommità dell'edificio sociale. Gli italiani sanno che il cuore del loro sovrano per il quale nutrono un culto appassionato, batte all'unisono con l'anima italiana, pronta a tutti i sacrifici. La nobile compagnia del re presenta un commoventissimo, purissimo esempio di sacrificio patriottico, consistente nella subordinazione dell'affetto filiale agli interessi supremi dello Stato. D'accordo con la stampa italiana vediamo in questa visita la ragione di una intima amicizia basata non solo sull'affinità di razza

fra i due popoli, ma anche sugli interessi economici. Il giornale conclude ricordando quanto la Rumenia ha fatto per estendere la conoscenza della lingua italiana ed esprimere la speranza che il capitale italiano si unisca a quello rumeno per costituire banche, attivare relazioni commerciali, secondare industrie, accennando alla ferrovia dal Danubio all'Adriatico, che avrà una felice influenza sulle relazioni commerciali italo-rumene.

La ferma triennale alla Camera francese

PARIGI 14 (B). Nell'odierna seduta della Camera il deputato Pathé presentò la relazione sul progetto di legge riguardante la ferma triennale. La relazione, che si esprime a favore dell'approvazione del progetto, fu accolta dall'estrema sinistra con segni d'inquietudine.

Lo stato delle finanze francesi

PARIGI 14 (N). Senato. Discutendosi il bilancio il ministro delle finanze Dumond rileva che le condizioni finanziarie della Francia non sono affatto inquietanti. Non è necessario assumere un prestito di liquidazione, quindi nessuna preoccupazione sarebbe fondata. Egli ammette che l'attuale bilancio presenta un deficit, ma non dubita che il paese, le cui ricchezze aumentano continuamente, potrà sopportare i nuovi oneri che gli si impongono. La rendita francese gode notevole preferenza e non è soggetta ad alcuna tassa. Il mercato della rendita francese è molto esteso ed il recente ribasso fu assolutamente esagerato. Il Governo considera intangibili i «coupons» della rendita. Infine il ministro disse di confidare che il paese accetterà ai sacrifici divenuti necessari.

Per i casinò di gioco in Francia

PARIGI 14 (N). La commissione al bilancio dopo lunga discussione ha respinto con voti 9 contro 8 la proposta Piau di sopprimere i casinò di gioco, ed ha approvato una proposta del ministro dell'Interno Klotz, secondo la quale in avvenire le concessioni per l'istituzione di casinò di gioco sarà impartita soltanto ai luoghi di cura legalmente riconosciuti per una durata massima di 5 anni, e le concessioni attuali dovranno essere sottoposte a una revisione.

I risultati del viaggio di re Alfonso a Parigi

PARIGI 14 (B). L'Agenzia «Havas» reca da Madrid: In un consiglio dei ministri tenutosi oggi furono discussi i risultati del viaggio a Parigi del re Alfonso alla politica internazionale. Il presidente dei ministri Romanos smontò energicamente la voce che il re in occasione della regata di Kiel si inconterebbe con l'imperatore Guglielmo.

La convocazione del Palamero spagnolo

MADRID 14 (B). Il re ha firmato un decreto che convoca la Camera per il 26 maggio di quest'anno.

Re Manuel alla riscossa il 1° giugno

LONDRA 14 (N). Sono ritornati qui da Lugano parecchi realisti portoghesi che avevano avuto colà un convegno segreto con l'ex re Manuel. Si sarebbe concertata per il 1° giugno una nuova azione contro la Repubblica portoghese con l'aiuto d'alcuni ricchi portoghesi dimoranti nell'America del Sud.

Morley a Berlino

BERLINO 14 (N). Il corrispondente londinese della «Vossische Zeitung» apprende che il lord presidente del consiglio segreto, visconte Morley, è partito per Berlino, dopo aver avuto una lunga audienza presso il re. Prima che il presidente dei ministri Asquith partisse per il suo viaggio nel Mediterraneo, ha avuto luogo un consiglio della Corona. Molto commentato è il fatto che l'ambasciatore germanico principe Lichnowsky ed il ministro degli esteri sir Edward Grey hanno passato insieme le feste di Pentecoste presso l'uomo politico liberale lord Langconner nella sua tenuta di Wildsford Manor.

Il fermento rivoluzionario in Russia

VIENNA 14 (N). La «Zeita» ha da Pietroburgo: Il movimento rivoluzionario in Russia si è fatto nuovamente molto intenso. Corrono voci inquietanti. Fra la popolazione campagnuola va aumentando l'agitazione e si teme lo scoppio di nuovi disordini. Gli scioperi nelle fabbriche sono molto frequenti. Nei circoli antiliberisti si deplora che la crisi balcanica sia passata senza una guerra europea, la quale avrebbe offerto un'occasione preziosa per una agitazione rivoluzionaria in Russia.

Le finanze russe in fiore

PIETROBURGO 14 (Ag. pietrob.). La commissione della Duma al bilancio ha approvato il bilancio. Il presidente della commissione Alexejenko rilevò le condizioni brillanti delle finanze russe ed accennò al rapido progresso della Russia in grazia dello sviluppo della sua ricchezza materiale ed intellettuale. Il presidente dei ministri e ministro delle finanze Rokozoff in un suo discorso accennò ai cespiti di rendita ancora disponibili, e dichiarò che al principio dell'anno venturo si dovrà occuparsi seriamente del modo di mettere a contribuzione anche questi cespiti di rendita per poter corrispondere ai bisogni della difesa dell'impero.

Due fortezze russe

«Pietro il Grande»

PIETROBURGO 14 (Ag. pietrob.). Lo zar ha ordinato che la fortezza di Reval in costruzione e la fortezza di marina Porkh-Udde portino il nome di Pietro il Grande.

Traffato raffinato

PIETROBURGO 14 (Ag. pietrob.). Oggi al ministero degli esteri è avvenuto lo scambio delle ratifiche del trattato concluso fra la Germania e la Russia per la tutela dei diritti d'autore.

L'Unione dei progressisti

PIETROBURGO 14 (B). Il ministero dell'Interno ha permesso la formazione dell'Unione dei progressisti.

La condoglianza per l'uccisione del maggiore Lewinski

MONACO 14 (N). Il principe reggente ha diretto ancora lersera da Darmstadt, dove si trova presentemente, un telegramma di condoglianza all'imperatore Guglielmo per l'uccisione dell'addetto militare prussiano Lewinski. Il ministro di Stato de Hertling fece già ieri sera una visita di condoglianza all'inviato prussiano; l'inviato bavarese a Berlino ha espresso al Governo prussiano le condoglianze.

Scomparsa di documenti segreti negli Stati Uniti

WASHINGTON 14 (B). Nel dipartimento di Marine è scomparso un certo numero di documenti segreti, fra i quali una parte degli abbozzi per la nave da guerra «Pennsylvania». Fu avviata una inchiesta.

La crociera della flotta americana in Europa

LONDRA 14 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Washington che l'ammiraglio americano ha progettato per quest'anno un viaggio della flotta americana in Europa, al quale prenderanno parte tutte le corazzate della flotta americana, fra cui otto «dreadnoughts» ed altre tredici grandi navi da battaglia, inoltre numerose navi di diverso tipo (vedi «Piccolo della sera» di ieri). La flotta percorrerà tutto il Mediterraneo, e ne toccherà tutti i porti. Il giornale dice che questa flotta americana nel Mediterraneo supererà per la potenza tutta le flotte che gli Stati europei hanno mandato finora nel Mediterraneo, e quindi il giornale esorta vivamente l'Inghilterra a fare tutti gli sforzi per poter salutare la flotta americana con una flotta britannica altrettanto numerosa.

Timori per le relazioni nipponico-americane

VIENNA 14 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice di avere da Londra da fonte speciale che in quei circoli bene informati si segue con preoccupazione la piega che vanno prendendo i rapporti fra il Giappone e l'America per la questione delle colonie giapponesi nella California. Il presidente Wilson fa tutto il possibile per evitare un conflitto. Nella California però regna un'eccezione straordinaria contro i giapponesi, e si temono serie complicazioni.

Continuano i movimenti di truppe in Manciuria

MUKDEN 14 (Ag. pietrob.). La 28.a divisione è partita per rinforzare le truppe incaricate di proteggere la linea Pechino-Mukden. Due reggimenti della 28.a divisione sono stati spediti a rinforzo della guarnigione di Pechino. Anche una parte delle truppe che si trovano nella Mongolia interna sarà inviata a Pechino. Il partito nazionale organizza ovunque comizi di protesta contro la stipulazione del prestito.

Battaglia fra marocchini

PARIGI 14 (N). Si annunzia da Marrakech: Una «emhalla» comandata da Muley Sin, fratello del sultano, s'imbattè in una «Harka» di El Hispa. La «Harka» fu messa in fuga ed ebbe 106 morti. La «emhalla» di Muley Sin ne ebbe 25.

La facoltà italiana

VIENNA 14 (N). L'agenzia «Austria» reca che nella seduta di domani della Camera il relatore della commissione al bilancio cons. all. dott. Rossner presenterà la sua relazione sul progetto di legge riguardante l'istituzione di una facoltà giuridica italiana in Trieste.

I rappresentanti del partito italiano, nella conferenza dei capi-gruppo che si terrà domani, chiederanno che il progetto relativo alla facoltà italiana già sbragato dalla Commissione, venga messo all'ordine del giorno nel «plenum» e sia sbragato ancora in questa sessione estiva. Da parte degli sloveni però si dichiara che la discussione sul progetto della facoltà italiana nel «plenum» incontrerà la più violenta opposizione degli jugoslavi i quali combatteranno il progetto con tutti i mezzi.

Un appello degli studenti alla deputazione italiana.

Il comitato universitario degli studenti italiani di Vienna ha deciso di invitare i deputati italiani a fare tutto il possibile per ottenere finalmente dal Parlamento la soluzione della questione della facoltà italiana, poiché altrimenti essi sono decisi ad impedire già nel corso del semestre estivo l'attività delle Università dell'Austria frequentate dagli studenti italiani.

J ruteni decisi alla resistenza

contro il piano finanziario

VIENNA 14 (B). Il club ucraino volò oggi un ordine del giorno nel quale si protesta contro il modo con cui fu risolta la questione del luogotenente della Galizia e nel quale si dedica ogni responsabilità per l'eventuale nuovo indugio della riforma nella rieletta Dieta galiziana. In pari tempo il club confermò la sua decisione di non permettere l'approvazione del piano finanziario prima che sia risolta la questione elettorale. Il club si opporrà quindi con ogni mezzo alla seconda lettura del piccolo piano finanziario.

Le dichiarazioni di Stürghk non verranno discusse

VIENNA 14 (N). Visto che domani il conte Stürghk farà una semplice comunicazione sulla situazione estera, si crede di poter evitare una discussione in merito, perché secondo il regolamento una semplice comunicazione del Governo non potrebbe essere fatta oggetto d'una speciale discussione parlamentare. Veramente si sarebbe da discutere su questo modo d'interpretare il regolamento, ma per precauzione il presidente della Camera si è già accordato coi capi dei partiti più influenti, affinché questi si limitino a prendere atto della comunicazione del Governo, respingendo una eventuale proposta d'aprire su di essa la discussione.

I giornali credono che entro i prossimi giorni il Governo presenterà la domanda d'un esercizio provvisorio per il prossimo semestre.

Il club dei socialisti czechi ha deciso d'interpellare il presidente dei ministri per chiedergli se egli sia in grado di fare dichiarazioni circa i motivi che determinarono l'Austria a intervenire nei conflitti balcanici.

In seguito alla nomina di Korytowski a luogotenente della Galizia, si eleggerà in sua vece a presidente della commissione al bilancio il vicepresidente della Camera German, polacco.

Il presidente dei ministri non farà nessuna dichiarazione?

A questo proposito però in alcuni circoli si assicura che il presidente dei ministri conte Stürghk non farà nella seduta di domani della Camera dei deputati nessuna dichiarazione, perché alla Camera non si potrebbe evitare una discussione sulla politica estera. Se mai, quando ciò dovesse seguire una tale discussione, allora il Governo ha l'intenzione di aggiornare la Camera e di chiudere la sessione.

Il progetto delle ferrovie locali

VIENNA 14 (N). Si assicura che il progetto relativo alle ferrovie locali sarà presentato alla Camera dal Governo, appena in autunno. Si dice che la sessione parlamentare che incomincia domani durerà poco più d'un mese, cioè fino all'epoca in cui in Galizia incominceranno le elezioni dietali.

Un'interpellanza sui duelli fra ufficiali

VIENNA 14 (N). Nella seduta di domani, della Camera, il deputato ceco dott. Smeral presenterà un'interpellanza sul duello mortale fra il primotenente Weiss e il capitano Sborowski. Nell'interpellanza si deplora in particolare il fatto che il giuri d'onore militare ha obbligato i due ufficiali al duello che ebbe un esito così tragico. L'interpellanza chiederà che il Governo provveda ad una riforma del regolamento militare affinché non si ripetano più simili casi.

Circa la faccenda Sborowski, poi, si apprende da parte informata che non è ancora avvenuta la decisione circa la soluzione delle altre vertenze d'onore e che questa non poteva seguire, perché parecchie di queste devono essere ancora definite dal giuri d'onore. E' ancora pendente la questione, se gli sfidati si dichiareranno disposti ad una dichiarazione d'onore e se il capitano Sborowski si terrà soddisfatto di una tale riparazione. A quanto si assicura il capitano Sborowski ha avuto già più di 25 duelli. Una delle vertenze, però non potrebbe essere appianata in via pacifica, perché si tratta di una signora.

Le decisioni della conferenza dei ministri

VIENNA 14 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Sulla odierna conferenza dei ministri si hanno le informazioni seguenti da parte politica bene informata: Non si è presa una deliberazione circa il congedo dei riservisti. Si conclude solo di fare dei rilievi in quale proporzione sieno possibili facilitazioni e di attendere ulteriori spiegazioni in un altro consiglio dei ministri da tenersi prossimamente. Non fu presa nessuna decisione circa il termine in cui dovrebbe radunarsi di nuovo il consiglio dei ministri.

Da una personalità che ha partecipato all'odierno consiglio dei ministri si comunica: Nell'odierna conferenza dei ministri non si è presa nessuna decisione, quando debba seguire la riduzione degli effettivi. Se seguirà una riduzione, potrà trattarsi solo di un congedo minimo per motivi specialissimi di riguardo. L'aumento effettivo di pace per ora viene mantenuto. Al disarmo si potrà procedere soltanto quando gli Stati balcanici avendo stipulato la pace, ridurranno i loro effettivi allo stato di pace, quando le controversie tra gli alleati, specialmente tra la Serbia e la Bulgaria, saranno appianate, inoltre quando saranno sistemate le questioni politico-economiche tra la monarchia e gli Stati balcanici e la Turchia. Appena allora sarà giunto il termine per il disarmo.

La nomina di Korytowski

accolta con favore dai polacchi

VIENNA 14 (N). La nomina di Korytowski a luogotenente della Galizia fu accolta dalle personalità presenti a Vienna del blocco polacco con soddisfazione perché si sa che Korytowski è un fautore della riforma elettorale. Si conferma che da parte dell'imperatore non si desiderava la nomina di un gerente della luogotenenza. La scelta di Korytowski avvenne perché egli era stato già in predicato per il posto di luogotenente. Korytowski non si è subito deciso ad accettare il posto, ma ieri ha dato la sua adesione dopo essere stato ricevuto in audienza dall'imperatore, e quindi seguì la pubblicazione della sua nomina.

Per quanto la personalità dirigente del club polacco siano d'accordo circa la scelta di Korytowski a luogotenente, pure esso disapprovava la forma in cui avvenne la nomina, cioè senza che sia stato consultato il club polacco ed il presidente del club ha manifestato questo malumore anche al conte Stürghk.

Gli czechi agrari

chiedono il congedo dei riservisti

PRAGA 14 (N). Il comitato centrale del partito ceco agrario per la Boemia ha tenuto una seduta in cui fu votato un ordine del giorno, nel quale si invita il Governo comune di congedare in seguito all'avvenuto rilassamento della situazione il più presto possibile i riservisti che si trovano al confine. Il partito ceco agrario richiama l'attenzione del Governo comune sui gravi danni che potrebbero derivare all'agricoltura da un prolungarsi del mantenimento in servizio dei riservisti.

Jagow a Vienna

VIENNA 14 (N). Oggi ebbe luogo all'ambasciata tedesca una colazione in onore di Jagow, al quale l'Imperatore conferì la gran croce dell'ordine di Leopoldo.

Alle 2 pom. Jagow fu ricevuto in udienza speciale dall'Imperatore. Nel pomeriggio ebbe un lungo colloquio col ministro Berchtold. Lukacs non poté intervenire alle festività organizzate in onore del segretario di Stato germanico, perché richiamato urgentemente da affari di Governo a Budapest.

Bilinski in udienza

VIENNA 14 (B). L'Imperatore ha ricevuto oggi in audienza, durata 45 minuti, il ministro delle finanze comuni Bilinski.

Una conferenza doganale sul commercio austro-balcanico

VIENNA 14 (N). Prossimamente avrà luogo una conferenza doganale, che si occuperà della sistemazione dei rapporti commerciali con gli Stati balcanici. La conferenza doganale elaborerà dettagliatamente le istruzioni stabilite nelle ripetute conferenze dei ministri.

Esenzione da dazio per le merci destinate al «hinterland» di Salonicco

SALONICCO 14 (B). Il governatore generale Raktivan ha fatto sapere all'ufficio di dazio, che da oggi in poi saranno esenti dal dazio dell'1 per cento le merci destinate all'importazione nel «hinterland» di Salonicco, e negli ex «vilajets» turchi di Salonicco, Monastir, Giannina, Cossovo e Adrianopoli, che sieno depositate nei magazzini a questo scopo destinati o che proseguono direttamente per l'interno. Ciò costituisce una grande facilitazione commerciale.

L'assassinio della Meridionale

VIENNA 14 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Anche quest'anno gli azionisti germanici avranno la maggioranza nell'assemblea generale della Meridionale. La partecipazione sarà più numerosa che l'anno scorso. Nell'assemblea generale si dichiarerà che presentemente si continua l'azione di assanamento, ma che non si può presentare un determinato progetto di assanamento.

Nella quarta pagina: L'uscita del primo carrozzone del tram piazza Goldoni. S. Saba.

Nella quinta pagina: Tribunali.

Nella sesta pagina: Marina e Navigazione.

Nella settima pagina: La Lega Nazionale a Montebelluna. — Al Liceo femminile di Pola. — Le Assise di Gorizia. — Al cantiere navale di Monfalcone. — L'appendice: Il legame dell'occhio.

Le suffragiste

continuano la loro opera di distruzione

LONDRA 14 (N). Le suffragiste hanno incendiato ieri la sede di una società di canottieri. Il danno ascende a circa 150.000 franchi.

L'amministrazione della «Midland Railway» ha ricevuto, una lettera, nella quale è detto: «E' mio dovere avvertirvi che si sono già fatti dei preparativi per far deragliare quanto prima un treno d'espresso».

LONDRA 14 (N). «Un piccolo e pesante pacchetto fu consegnato stamane dalla posta al tribunale e correzionale di Bow Street. Esso portava l'indirizzo Curtis Benett, magistrato d'apo. Il pacchetto consisteva in una scatola di latta piena di polvere e munita d'una cartuccia.

Una casa fu incendiata stamane a Foulkstone. I danni ammontano a 5000 lire sterline. Le carte trovate nelle vicinanze sembrano indicare che si tratti di un nuovo attentato delle suffragiste.

Volevano rapire e vestire da donna un ministro!

BERLINO 14 (N). La «Berliner Zeitung v. Mittag» ha da Londra che le suffragiste hanno ordito un complotto per rapire un ministro. Il relativo progetto era stato ideato da una delle più ferventi suffragiste appartenenti all'alta società londinese, ma finora non aveva potuto essere realizzato perché lei piano era stato tradito. Un noto personaggio che sta in stretti rapporti con le suffragiste doveva invitare un ministro ad una gita in automobile, durante la quale avrebbe dovuto seguire il rito. Si voleva trasportare il ministro in una solitaria casa di campagna, colà fargli indossare indumenti femminili e poi legarlo. Quando egli avrebbe dovuto comparire dinanzi ad un giuri composto di donne che lo avrebbero condannato a tre anni di lavori forzati. Probabilmente le suffragiste avevano intenzione di sottoporre il ministro anche all'alimentazione forzata.

Un'asta di oggetti

sequestrati alla Tarnowska e compilo.

VENEZIA 14 (N). Il 2 giugno verranno messi all'asta tutti gli oggetti in sequestro appartenenti alla contessa Tarnowska, a Naumoff e all'avv. Priukoff, protettori dell'assassinio del conte Kaminski. Quest'oggi il cancelliere del primo mandamento si recò alla casa di piazza Giudecca e tolse due bauli contenenti indumenti, oggetti di vestiario, libri, ecc. appartenenti alla contessa Tarnowska, che verranno ugualmente messi all'asta.

Grave incidente a bordo d'una torpediniera tedesca.

BERLINO 14 (B). Sulla torpediniera «148», che in unione alla flotta d'alto mare fa esercitazioni presso Helgoland, prima sera uccisi, in seguito ad un guasto della macchina, due marinai. Tre furono gravemente feriti, ma il loro stato non è molto grave.

Il borgomastro tedesco nella legione straniera.

SWINEMUEDE 14 (B). Il borgomastro di Usedom dott. Trömmel, da lungo tempo sparo d'era, come una notizia improvvisamente annunciava, è ruotato assieme con un tedesco di Teisel nella legione straniera.

Il tedesco riuscì a scappare dal Fort Saint Jean. Il Trömmel non osò tentare la fuga; pregò però il compagno di far in Germania dei passi in suo favore.

BERLINO 14 (N). La «B. Z. am Mittag» ha da Parigi: Secondo un telegramma di «Main» il borgomastro di Usedom, Trömmel che, come è noto, è entrato nella legione straniera, ha dichiarato d'aver fatto questo passo nella pienezza delle facoltà mentali. Egli è stato già ufficiale germanico e la vita borghese gli era insopportabile; è entrato nella legione straniera, perché gli piace particolarmente la vita piena d'avventure di questo corpo di truppa. Ha l'intenzione di adempiere scrupolosamente al suo dovere di soldato e non desidera affatto di uscire dalla legione straniera.

L'assassinio del ragazzo Klähn confessato

BERLINO 14 (B). Quale presunto uccisore del ragazzo Ottone Klähn fu arrestato stamane un uomo che è occupato a qualità di servo nel quartiere del Tiergarten. Il giovane, che sarebbe un po' vertito coscienze, a quanto si dice, il ragazzo, ed avrebbe comperato la carta grigio-verde da impacco, nella quale era involto il cadavere, in un negozio, il cui messo del quale dice di riconoscere con certezza nel servo il compratore della carta. Un'altra persona dice d'aver visto il contratto sulla via il servo col pacchetto grigio-verde.

BERLINO 14 (B). Il servo Giuseppe Ritter arrestato perché gravemente sospettato di avere assassinato lo scolar Klähn, frequentava molto - a quanto stato associato - i ragazzini dell'età di Klähn. Dopo che l'inchiesta ebbe raccolto prove schiaccianti della sua colpevolezza egli ha confessato interamente il suo delitto. Egli affermò che il ragazzo voleva ricattarlo; preso dall'angoscia lo aveva ucciso. Il Ritter è nativo di Sagor nella Carniola.

Il complice dei fratelli Jandrie.

VIENNA 14 (N). La «Zeita» apprende che nella faccenda di spionaggio dei fratelli Jandrie è compromessa anche una terza persona. Finora sono riusciti vani tutti gli sforzi delle autorità per mettere le mani su questo complice, il quale pare si sia riuscito a fuggire all'estero. No si sa se il complice ricercato sia un militare o borghese.

Si uccide, perché abbandonata, sotto gli occhi del marito.

VIENNA 14 (N). La «Ungarische Correspondenz» ha da Zagabria: Un anno fa il pittore croato Krizman sposò la figlia dell'ex presidente dei ministri serbi Nijlajevic. Giorni sono il pittore, alquanto eccentrico, fuggì insieme ad un'attrice del Teatro nazionale di Zagabria. La moglie del pittore inseguì la coppia, e la trovò a Carlstadt. Colà sotto gli occhi del marito infedele l'abbandonata si uccise con una revolverata.

La sesta giornata di corse al trotto a Vienna.

VIENNA 14 (N). Ecco i risultati della odierna giornata di corse, sesta del riunione di primavera, svoltesi su questo ipodromo del Prater:

Corsa di prova per puledri di 3 anni. Cor. 2500; metri 2000. Arrivò primo «Sus» m. 2220 (1.35.4 al km.); secondo «Cook» m. 2200; terzo «Praterfee» m. 2220. Corsero: Totalizzatore: 169 per 10. Piazzati: 48, e 81 per 20.

Premio della Stiria. Cor. 2400; metri 2300. Arrivò primo «Mon Ami» m. 2200 (1.32.3 al km.); secondo «Dalias» m. 2200; terzo «Dont-Care» m. 2300. «Principal» m. 2300 giunse secondo fu squalificato. Corsero 19. Totalizzatore: 320 per 10. Piazzati: 54, 42 e 108 per 20.

Premio Spillern. Cor. 3300; metri 2400. Arrivò primo «Roz

zioni di un lepidio macchiettista. Approfittando di una tregua concessa dalla pioggia, i giganti, scambiati i saluti e i ringraziamenti per l'ottimo trattamento avuto, fecero ritorno all'1.30 pom. al Ricreatorio dove, come al solito, erano attesi da parecchi cittadini di San Giacomo.

Al Ricreatorio di Città vecchia. In queste settimane i ragazzi flodrammatici del Ricreatorio di Città vecchia recitarono per gli alunni e per i genitori le farse «La statua di Paolo Inceda», «Una notte piovosa», «La consegna di russare» e con le marionette la commedia «Le avventure di Facanapa». Gli esecutori: F. Lauter, M. Micol, L. Pitz, B. Grion, G. Höller, E. Ilhincich, E. Polacco, B. Crivich, Vincenzo e Felice Iarachi, E. Prelesnig, G. Petrini, V. Tamaro, A. Tomich, D. Oniach, furono applauditissimi. Il giovinetto Felice Iarachi disse, elogiato, il monologo «Diogene». Negli intervalli si produssero o il corpo corale o il mandolinistico.

Gli escursionisti fecero una gita al Montasio della Val Rosandra per Caddara, Chiusa, Sant'Antonio in Selva, Moco, S. Maria, Sottaceto e ritorno per Piaggia, San Lorenzo, Sant'Antonio in Selva, Chiusa e Caddara, e una gita alla volta delle sorgenti del Risano, in ferrovia fino ad Albano, poi per Antignana, dove visitarono il castelliere. Gabrovizza, sorgenti e ritorno per Covo, San Antonio, Pobeghi, Capodistria, e da qui coi battelli.

Gli alunni più grandicelli, cortesemente invitati, si recarono a visitare la mostra fotografica della Società Alpina delle Giulie. La Società del Teatro Popolare inviò in dono 75 biglietti d'ingresso alle rappresentazioni per gli alunni flodrammatici. Pervennero inoltre al Ricreatorio dal sig. Edoardo Foa alcuni fascicoli del «Secolo XX» e da ciascuno dei ragazzi B. Crivich e A. Iurettig un libro per la biblioteca.

Nuove pubblicazioni. L'Accademia di Udine ha pubblicato il discorso del suo presidente avv. prof. Libero Fracassetti per il centenario, che si celebrò nel 1912, dell'illustre novelletta/famula Caterina Percoto. Se il gusto del pubblico ha sorpassato ormai l'arte della Percoto — come accento il commemoratore — non può togliere però che ella sia stata, insieme con Ippolito Nievo, entrambi negli anni sessi, la rivelatrice commossa di un paese di cui l'anima era poco nota agli altri italiani. Il prof. Fracassetti ricorda che nel centenario «soltanto Trieste, dove la Percoto iniziò nell'anima «Favilla» la sua carriera letteraria polemizzando con Antonio Gaudenzi per una traduzione fatta da Andrea Maffei della «Mese» di Klopstock, ricordò con vigile e memore cuore italiano, in un opuscolo del Meneghetti, l'illustre scrittrice friulana». L'opuscolo del Meneghetti fu però stampato a Varese.

La commissione esecutiva dei Circoli giovanili socialisti della Regione Adriatica pubblica in opuscolo uno studio sulla avventurosa vita di Amilcare Cipriani, dovuto alla maestra Giuseppina Martinuzzi. La garibaldina figura del Cipriani vi è presentata in tutta la sua bella luce, in forma piana, corretta, animata da una profonda ammirazione.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Marco A. Stuparich, dal sig. Giacomo de Kuhnovich cor. 20, dal sig. Luigi Budinich cor. 25, a favore dell'Asilo infantile Italiano di Lussingrande; dalla sign. Margherita Pontelli cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia; dal cav. Clodoveo Budinich cor. 25, a favore della Pubblica beneficenza di Lussingrande.

Il comm. Giovanni Antonio di Demetrio per incarico della confessa Irene Attens nata de Vardacca, trasmise alla Direzione generale di pubblica beneficenza cor. 700 a titolo di legato retto dalla signora Giuseppina de Vardacca nata di Demetrio perché sieno devolute agli scopi della istituzione.

La signorina Regina Boscian elargì alla Pubblica beneficenza cor. 15, per cure acute nel reparto chirurgico.

Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: Cosulich Callisto cor. 2, dott. Fano Gubelmo 2, Tumari Giovanni 2, dott. Giuseppe Ara 2, Umberto Chiergo 4, Baldo Giov. Batt. 8, Arthanassoula Tréres 6, Haberleitner Giovanni 2, Erras Carlo 2.

All'ospedale israelitico pervennero cor. 10 da un signore anonimo.

L'elargizione di cor. 20, dei signori Mary e Goffredo Engrith a favore della Casa per mariti era per onorare la memoria del capitano Eugenio Radonich e non Radonich come erroneamente fu pubblicato.

Il cuore dei lettori. A favore della povera Maria Horvath e dei suoi quattro bambini, ci pervennero: E. Z. cor. 5; Giulia Mandel-Penso cor. 5; A. e P. D. cor. 10; N. N. cor. 5; fratello e sorella cor. 4; M. C. cor. 2; Bruno, Gine ed Alice cor. 3.

Istituto magistrale femminile di Gorizia. Gli esami presso l'Istituto magistrale femminile di Gorizia si faranno nel seguente ordine:

1. Gli esami di abilitazione per Giardini infantili, dal 9 al 14 giugno; per lavori femminili dal 16 al 21 giugno, dalle 8 ant. in poi. Istanze bollate saranno accettate fino al 30 corr.;

2. gli esami di maturità in iscritto si terranno dal 2 al 6 giugno;

3. riguardo gli esami d'ammissione per il primo corso, gli interessati saranno avvertiti in tempo utile mediante i giornali.

Nuovo ingegnere. Il sig. Luciano Levi conseguì la laurea d'ingegnere presso il Politecnico di Graz.

Nomine e trasferimenti. Il signor Luogotenente ha assegnato al Capitano di distrettuale di Gradisca il conceptista di Luogotenenza conte Cesare Zenone, attualmente a Monfalcone.

Per quarant'anni di lavoro. Il signor Luogotenente ha conferito la medaglia d'onore giubilare, per quaranta anni di servizi fedelmente prestati, all'operaio presso l'Officina comunale del gas illuminante sig. Luigi Filippini.

Società Ginnastica. Da oggi fino a sabato prossimo la sezione banda avrà prove tutte le sere dalle 9 alle 10.30.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 9 verrà chiusa irrevocabilmente l'iscrizione dei partecipanti al Convegno di domenica prossima a Gorizia.

Associazione fra ex-allievi. I frequentanti la sezione ginnastica dell'A. E. sono convocati per questa sera alle ore 8 nella palestra. Chi non si presentasse non sarebbe ammesso al saggio finale.

Corse ciclistiche. Il Circolo sportivo «Olimpia» bandisce per domenica 13 maggio p. v. alle 2 pom. una corsa ciclistica interregionale libera a tutti i dilettanti, sotto gli auspici e col concorso della Federazione sportiva interregionale, sul percorso Opicina-Monfalcone — ritorno, chilometri 50, tempo massimo ore 2.30. Vi saranno otto premi consistenti in medaglie d'oro, vermi ed argento in compagna da diploma. Le iscrizioni si ricevono regolarmente nella sede del C. S. O., via dell'Istituto 15.

L'uscita del primo carrozzone della nuova tramvia comunale

Piazza Goldoni-S. Sabba

Iersera verso le 7.30, gli abitanti di Sant'Anna e di San Giacomo hanno avuto la bella sorpresa di veder giungere da San Sabba il primo carrozzone della nuova tramvia comunale che congiungerà i Macelli alla Piazza Goldoni. Era una delle vetture motrici, guidata dall'ing. Lofario de Wenin, direttore dell'Ufficio costruzioni dell'elettricità; accanto a lui stava l'ing. de Pajer. Era una semplice corsa di prova, alla quale altre faranno seguito nei pochi giorni che, ancora precedono l'apertura della linea al pubblico. Tuttavia il successo che questo primo carrozzone, più grande ma più snello e più elegante degli attuali, con l'alabarda cittadina e la scritta «Comune di Trieste» ai fianchi, suntuosamente illuminato, riprendente di vettoni e di vernici, ha riportato alla sua comparsa nei popolosi rioni attraversati dalla nuova linea, fu non osaggeriano, clamoroso. Non appena esso uscì dalla magnifica rimessa costruita, come è noto, presso ai Macelli, una folla di monelli lo attornì e lo rincorse per buon tratto, dando segni di gioia; come esso s'avvicinava al centro dei popolosi quartieri, la corteo dei festeggianti s'ingrossava, il movimento stradale s'ostacolava, tutte le finestre si affollavano di donne, uomini e fanciulli che applaudivano con sincera simpatia e gridavano «viva». L'ing. de Wenin che, come abbiamo detto, guidava la vettura, doveva farla procedere a passo d'uomo, stretto continuamente dal terrore di schiacciare qualcuno dei troppo entusiasti che battono le mani e gettando in aria i cappelli si facevano fin sotto alle ruote.

In via San Giacomo in monte era addirittura impossibile andare innanzi; pareva che i popolani di tutto il rione vi si fossero dati convegno per festeggiare il tram che per tanti anni avevano invano atteso e che ora vedevano finalmente coi loro occhi.

La vettura scese sino in Piazza Giambattista Vico, poi, sempre fra manifestazioni di simpatia della folla, ritornò lentamente alla rimessa di San Sabba.

Serata musicale. Questa sera alle 8.15 si terrà nella sala del Conservatorio «Tartini» l'annunciata produzione pianistica degli allievi della prof. Berta Luzzatto.

Per il quarto giro podistico di Trieste. Domenica 1. giugno p. v., seguirà, bandito e organizzato dalla locale Associazione «Edera», il quarto giro podistico di Trieste, comprendente due categorie: marcia e corsa. Le gare sono interregionali e si svolgeranno sullo stesso percorso, con partenza ed arrivo al campo sportivo di Montebello, attraverso tutta la città con un percorso totale di 12 chilometri. Il tempo massimo per la gara di corsa è stabilito in 50 minuti, quello per la marcia in ore 1.15. La partenza avverrà da Montebello, alle 8 ant. per la corsa e alle 8.15 per la marcia.

Alla Società che avrà il maggior numero degli arrivati nel tempo massimo in ambedue le gare, sarà assegnata una coppa d'onore. Alla Società che con tre concorrenti otterrà la migliore classifica sarà aggiudicata una targa d'argento dorato. I premi individuali consistono: al primo una grande medaglia d'oro; al secondo una grande medaglia d'argento dorato e un oggetto di valore; al terzo una grande medaglia d'argento; al quarto una medaglia d'argento dorato; al quinto una medaglia media d'argento; al sesto una medaglia piccola d'argento dorato. Del settimo al decimo arrivato, medaglia d'argento piccola, iscrizioni alla sede della Società banditrice, via Giosuè Carducci 20, non più tardi del 29 corr.

Un guasto nella tubatura dell'Auriscina. L'altra sera alle 7.30 fu avvertita una rottura della conduttura maestra dell'acquedotto a 300 metri dalla stazione di controllo di Grignano. Nel corso della notte il tubo rotto fu sostituito ed alle 4 ant. l'acqua venne rimessa nella conduttura.

Il guasto non ebbe alcuna conseguenza per l'approvvigionamento della città all'infuori di una lieve diminuzione di pressione durante la mattina.

Nuova industria. Il signor Luigi Salvador ha chiesto l'approvazione industriale di massima per l'attivazione di una fabbrica saponi al N. 16 di via Casimiro Donadoni. Gli interessati possono far valere le loro eventuali obiezioni in iscritto, prima del sopralluogo commissionale, presso il Consiglierato di Luogotenenza, oppure a voce, intervenendo al sopralluogo commissionale che si terrà il 26 maggio alle 10 ant.

Congressi e convegni sociali. L'Unione vicespeditica triestina terrà oggi alle 9 pom. nella sede sociale (Hotel Moncenio), una conversazione sociale.

Il Club «Violetta» terrà questa sera dalle ore 8 alle 10.30 un festino di danza nella sala di via dell'Istituto 15.

La Federazione per il promovimento del concorso di forestieri terrà l'assemblea generale ordinaria martedì 20 corr., alle 11.30 ant. nella sala minore della Camera di commercio e d'industria; all'ordine del giorno stanno: 1. Approvazione della relazione sull'attività sociale nel 1912; 2. Approvazione del bilancio consuntivo per il 1912; 3. Elezione di alcuni membri del comitato e cioè: a) di tre delegati dei soci che pagano almeno cor. 300 annue; b) di tre delegati dei soci che pagano almeno cor. 100 annue; c) di tre delegati dei soci che pagano almeno cor. 20 annue; 4. Perorazione di proposta che siano state presentate alla Presidenza della Federazione, almeno otto giorni prima della seduta.

La Associazione «Edera» convoca i podisti questa sera alle 9 pom. nella sede sociale.

Il Circolo drammatico tergestino tenne ieri il suo congresso generale straordinario. Si passò all'elezione di tre membri della direzione. Vennero eletti: il sig. Mario Isoppi a direttore, il sig. Luigi Marigonda ed il sig. Lodovico Zago a revisori. Dopo approvato il resoconto di cassa il congresso fu chiuso.

I partecipanti al Cross-Country podistico interregionale bandito dallo «Sport Pedestre Trieste» il 30 marzo u. s. si raduneranno questa sera alle 9 al Caffè «Alta Borsa vecchia» per ritirare i loro premi.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di agosto a biglietto celeste, e precisamente dal N. 73800 al N. 73500.

L'ufficiale denunciato per violenza a giovinetta. Quell'ufficiale di marina, a nome Carlo Jerko, contro il quale furono presentate alla locale direzione di polizia diverse denunce per violenze in danno di giovinette, è stato scortato, in istato d'arresto, a Graz, dove si svolgerà il processo militare in suo confronto.

Il racconto d'una sventura. Iersera, pochi minuti prima delle 9, una giovane donna accostata al muro dell'Ospedale prospettante la via della Pietà, in prossimità alla piazza dell'Ospedale, piangeva e si lamentava, raccogliendo intorno a sé molta gente, che si affannava a chiederle il motivo della sua disperazione:

«E' una storia troppo lunga disse la disgraziata ad uno che più degli altri insisteva per aver qualche particolare.

«Sia pure, ma che cosa le è accaduto? — Mio marito è stato dichiarato irresponsabile. Egli approfittò di ciò per vendersi in ogni guisa; mi ha abbandonata, ha abbandonato la casa, tutto, e perché? Per unirsi con un'altra donna.

«Ma lei è proprio sposata con lui? — Altroché! Magari ciò non fosse!

«Pur che mi lasciasse tranquilla, che non mi tormentasse più, sopportavo tutto. Ma come ciò non bastasse, egli voleva che io gli fornissi del denaro... La sua amante fu, giorni addietro, arrestata, non so perché... Egli venne iernattina a casa, mi ingiunse di procurargli del denaro; gli promisi che avrei fatto quanto mi era possibile. Questa sera, pochi minuti fa, anzi, egli mi aspettava appunto per avere il denaro... Alla mia risposta che mi era riuscito impossibile procurarglielo, egli estrasse il coltello e mi infese un colpo al braccio...

E nel dir ciò, la disgraziata mise allo scoperto una ferita di punta e taglio all'avambraccio destro... Il fazzoletto col quale il braccio era fasciato era tutto imregnato di sangue.

Ogni esortazione fastale perchè si recasse alla Guardia medica o all'Ospedale per farsi medicare la ferita, fu inutile.

Tanto — ella terminò col dire — egli è ritenuto irresponsabile; ma non potrebbero allora rinchiuderlo a S. Giovanni?

E le sale d'osservazione perchè sono tutte?

Ora si domanda: E' più disgraziato lui, Francesco B., abitante in via S. Maurizio, o la di lui moglie?

Certo si è che quanti iersera ebbero occasione di udire raccontare la sua dolorosa storia, ne furono oltremodo commossi, ed ebbero per la sventurata parole di conforto.

Grave caduta da un'impalcatura. Ieri mattina alle 6, un operaio, Luigi Poskreska, di 27 anni, occupato alla Ferreria di Sordova, salito su apposita impalcatura, attendeva a dipingere alcuni tubi del gas nel reparto alti forni. Ad un tratto, per causa rimasta ignota, il disgraziato precipitò nel sottostante pavimento da circa 10 metri di altezza. Se ne accorsero pochi minuti dopo alcuni operai che lo trovarono a terra, immerso in un lago di sangue. Aveva numerose ferite al capo e in più parti del corpo. Fu telefonato alla Guardia medica e il dottore, accorso con un tassametro, dopo alcune cure, provvide a far trasportare il povero operaio all'Ospedale. Fu accolto nel decimo reparto.

Il furto d'una formaggella. Ieri mattina, verso le 11, il bracciante Giuseppe Krelich, abitante a Barcola N. 54, dovendo entrare nei magazzini della ditta Fonda e Comisso, in via Stadion N. 6, lasciò incustodito, sulla pubblica via, un carro a quattro ruote, sul quale, oltre ad altra merce, erano caricate alcune formagge. Quando tornò sulla via, constatò che dal carrozzone era stata rubata una formaggella del peso di 12 chilogrammi e del valore di 30 corone. Ogni ricerca risultò inutile e il Krelich si recò al commissariato di via Luigi Ricci, ove denunciò il furto.

La petulanza d'un accatone. L'altro ieri nel pomeriggio, una guardia di p. s. che si trovava in perlustrazione lungo la via Paduina, fu informata che un uomo, dell'apparente età di 30.35 anni, alquanto ubriaco, si recava di casa in casa a chiedere l'elemosina, insistendo con petulanza e ingiuriando chi gliela rifiutava. La guardia si mise in cerca dell'accatone e riuscì ad acciuffarlo; ebbe, però, non poco a lottare per condurlo seco, e fu anche offesa. Tradotto al commissariato di via Luigi Ricci l'arrestato fu riconosciuto per il bracciante Francesco Zel, abitante in via di Riborgo. Posto in una stanza di sicurezza, il Zel, a sbornia smaltita, fu passato in via Tigor e deferito al Giudizio penale.

I ladri in cantina. In uno degli ultimi giorni, ignoti ladri entrarono dopo aver forata la porta con una leva di ferro, in una cantina della casa N. 27 di via Ugo Foscolo, e rubarono, a danno di Giovanna Olivo, una quantità d'effetti di vestiti e di biancheria del valore di una quarantina di corone. Il furto fu scoperto scartato e fu denunciato alla sezione di p. s. del quartiere.

Fuochista che cade da cinque metri di altezza. Dinanzi all'Arsenale del Lloyd trovatisi in riparazione il proscallo «Manno» delle S. di N. Veneta. Iersera il fuochista Giuseppe Maschietto, di 18 anni, da Venezia, mentre voleva scendere nel riparto macchine, cadde da cinque metri di altezza e riportò alcune contusioni al dorso.

Il dottore della Guardia medica, chiamato, lo fece trasportare all'Ospedale, ove lo si accolse nel decimo reparto.

Una donna assalita e percosca. Ieri nel pomeriggio si presentava alla Guardia medica Maria Kutscher, di 41 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella N. 656, e il dottore d'ispezione le riscontrò alcune contusioni ed escoriazioni prodotte da graffiature ad ambe le braccia, escoriazioni all'orecchio sinistro e alla regione scapolare destra, nonché al pariete destro. La Kutscher raccontò di essere stata concitata a quel modo da alcuni villici e dalle mogli di questi per vecchi rancori a proposito di un fondo da lei posseduto nella località Vianello.

Prima mi colpirono con sassi — disse la donna, — poi mi assalirono come tante furie e non fui lasciata in pace che quando le mie grida avevano richiamato l'attenzione di altre persone.

Ebbe le cure opportune; certo però ne avrà per alcuni giorni.

Rissa e ferimento. Per una puerile questione di lavoro, ieri mattina due giovani apprendisti fabbri vennero a lite nell'officina dove sono occupati. I due si scambiarono delle offese, una minacciò l'altro di qualche pugno, e il minacciato, forse per prevenire il compagno, afferrò il primo oggetto che gli capitò fra mano ed infese un colpo all'avversario. L'arma adoperata era — un pezzo di ferro appuntito che si trovava fra le braccia della cucina; era quindi arroventato e il ferito, Gastone Fonda, di 16 anni, abitante in via Alessandro Manzoni, dovette ricorrere alla Guardia medica. Gli fu riscontrata una ferita di punta sopra l'ungue destro, ed ebbe le cure di cui abbisognava.

Ma come?.. La cagnina? Antonio Scherri, di 18 anni, bracciante, abitante in Grotte-Serbatoio N. 26, si presentò ieri mattina alla Stazione centrale di soccorso per una ferita alla fronte. Raccontò che, venuto a questione con una sua cugina, era stato da questa colpito al capo con un corpo contundente.

Malattie Nervose

CASA DI CURA

Informazioni UDINE Piazzale 26 luglio a richiesta Telefono 3-38

MEDICI: Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Giuseppe Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

PREMIATA

Casa di Salute

per la cura della Sciatica - Artrite Reumatica - e Malattie del Ricambio

Sbarre S. Antonino - Telefono 451 TREVISO

GUARIGIONI GARANTITE. Pagamento della cura posticipato. — Prezzi 1.a, 2.a e 3.a classe miti. — Cura delle malattie distrofiche, ossia di tutte le malattie infiammatorie delle articolazioni prodotte da diatesi artriche. Certificati di guarigioni ottenute.

Medico Direttore Prof. Dott. UGO LIPPI.

G. TREVES

CALLISTA OPERATORE Primario Gabinetto pedicure Bagni e Luce elettrica

Piazza Ponterosso 2, II p., Telef. 345

Riceve dalle 10-2 e dalle 5-7, le altre ore a domicilio dei signori clienti.

Posizione brillante

Cercasi rappresentante esclusivo

persona seria e attiva per la vendita di un apparato brevettato in tutti gli Stati civili, apparato che al suo apparire suscitò il più grande interesse. Non si richiede conoscenza dell'articolo, poiché uno dei signori della fabbrica, che si porterà tra poco a Trieste impartirà le informazioni richieste. A persone brave offresi l'occasione di ottenere con un piccolo capitale grandi guadagni. Offerte possibilmente in lingua tedesca sub „W. T. 4223“ al „Piccolo“.



USATE SOLTANTO: ZOUAVE DORÉ



CAPTA DA SIGARETTE TUBETTI DA SIGARETTE di BRAUNSTEIN FRERES

PARIGI

DEPOSITO PRESSO ADOLFO SCHLESINGER TRIESTE

VIA S. SEBASTIANO N. 4 VENDONSI IN TUTTI GLI SPACCI TABACCO

AVVISO INTERESSANTE. Consulti di magnetismo per qualunque domanda d'interessi particolari e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, dichiarare ciò che si desidera sapere ed inviare Cor. 6. — In lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof.

Pietro D'Amico, via Solferino 13, p. p. Bologna

PRIMO STABILIMENTO TRIESTINO

per la pulitura, riparatura e conservazione

— di —

TAPPETI

sotto la sorveglianza della Ditta

Figlio di Haggi Giorgio Aidinyan

RECAPITO: Via Benedetto Marcello 2, angolo Via Tigor, eventualmente Telef. 1587

DEPOSITO BUSTI

N. FOGLI, TRIESTE

PIAZZA GRANDE I. R. FORNITORE DI CORTE PALAZZO MUNICIPALE

Busti soltanto in qualità ed esecuzione finissima, in tutti i prezzi, pronti e confezionati su misura

RECENTISSIMI MODELLI VIENNESI E PARIGINI! SI ASSUMONO PULITURE E RIPARAZIONI DI BUSTI

MOBILI e TAPPEZZERIE

a prezzi di concorrenza. Gustavo Bonazza

Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari)

NUOVI ARRIVI

LANA PER MATERASSI doppia lavatura, a cor. 2.70 il chilogramma. — CRINE ANIMALE nero e bianco, da cor. 2.10 in poi. — CRINE VEGETALE da cent. 28, 32 il chilogramma. — TRALICCIO da materassi, prima qualità, da cor. 1.10 in poi. damascato, prima qualità, a cor. 1.80 il metro. — Il più grande assortimento di CORTINAGGI DI TELA con applicazione, al paio cor. 16. DUE COPERTORI eguali cor. 22. — Novità CORTINAGGI in panno con applicazioni finissime, colori reseda, elettrico, verde, rosso, fress, a cor. 27 il paio, due uguali COPERTORI da letto cor. 35.

GRANDE DEPOSITO

TELA PER TENDE, rigate, lisce, novità colore caffè. — BIANCHERIA per corredi. — TELA puro lino altezza 150 cm., greve, a cor. 1.80 il metro. altezza per due letti, cm. 280, a cor. 4 e 4.50 il metro.

GRANDE ASSORTIMENTO

COSTUMI da bagno, ACCAPATOI e STUOIE da bagno

Deposito Telerie e Cotonerie GIUSTO STRANSIAK

Via Nuova N. 23, angolo S. Spiridione N. 6.

TELEFONO N. 24-41. Per la provincia si spedisce franco.

CALZOLERIA AMERICANA

FRATELLI FASSEL

Trieste, Corso 7

Causa trasloco gran parte della merce viene venduta con forti ribassi

Col 24 Agosto la Calzoleria Americana verrà traslocata in Via S. Antonio 1 (nuovo palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà)

raccomandata dai medici! BIRRA DOPPIO MALTO „SAN-STEFANO“

Trovasi ovunque!

Deposito: Via Valdirivo N. 32 - Telefono 2201

NOVITÀ! La pistola automatica 1912

per carucce orig. Browning, cal. 6.35.

Riunisce in sé tutti i vantaggi di tutti i sistemi finora conosciuti:

Per smontarla basta una pressione, quindi riesce facile a pulirla.

Come tutte le armi permesse, viene spedita senza speciali permessi dell'autorità.

Prezzo, compreso gli accessori Cor. 60. — La spedizione segue senza anticipazioni di denaro

Rate mensili da Cor. 4

Ogni 25 cartucce Cor. 2.50 spedizione soltanto verso riviera. Costruzione semplicissima. Funzionamento e sicurezza di tiro garantiti. Esecuzione solidissima. Peso 380 grammi, 6 cartucce nel magazzino. Formato molto piatto e pratico, da potersi portare comodamente in tasca. Grandezza 18.7 cm. — Ad acquirire solvibili viene spedita CINQUE GIORNI A PROVA.

Chiedere l'invio per ispezione. Basta una cartolina postale.

BIAL & FREUND, G. m. b. H., VIENNA VI, casella postale 440/9

BREVETTI

per tutti i paesi procura

M. GELBHAUS

nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurate patrocinatore per brevetti Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Così Teresa Krobot comparve ieri in Giudizio, per rispondere di furto. Ella ammette d'aver passato qualche ora col vecchio, e d'esser poi allontanata dal locale, mentre egli era un momento ritirato: nega, però, d'avergli rubato la banconota da 20 corone, che il Picco teneva nella scatola del tabacco.

— Chi la vol che se impensi che il mato tigniva là i bezzini?...
La teste Anna Grini, cuoca dell'osteria, vide il vecchio entrare e sedersi accanto all'accusata; poi lo vide assentarsi dal tavolo e tornare poco dopo e strepitare... Allora la teste s'accorse che l'accusata era sparita: non vide né se, però, nulla del furto. In conformità alla precedente, depone la teste Maria Clauich, che sedeva in un tavolo vicino.

— Se la lo gavessio visto, sior, el pianzeva come un agnelotto, co' nol ga più trovà i sui soldi!...

Il danneggiato non è compenso; e, non essendo provata la colpevolezza dell'accusata, il giudice l'assolve.

*Giudice: giud. distr. dott. Segnani; P. M. dott. Timeus.

MARINA E NAVIGAZIONE

La telegrafia senza fili e la sicurezza dei passeggeri

La commissione internazionale per la sicurezza della navigazione si è occupata, nella sua recente adunanza tenutasi a Parigi, dell'installazione della telegrafia senza fili a bordo delle navi addette al trasporto dei passeggeri. È stato deciso che tutte le navi con propulsione meccanica, d'una stazza lorda d'oltre mille tonnellate, trasportanti almeno 40 passeggeri e impiegate su percorsi di almeno 200 miglia fra due scali consecutivi, dovranno essere provviste della telegrafia senza fili. Questa dovrà essere interamente installata nei posti più elevati della nave, avere una sorgente di energia propria, poter essere rapidamente posta in marcia e trovarsi in grado di funzionare durante sei ore almeno.

La commissione ha pure definito ciò che deve intendersi per «portata» e per «ascolto». Sotto questo punto di vista le navi sono divise in due categorie. Sulle grandi navi, prima categoria, la portata della telegrafia deve essere di 150 miglia almeno e quella dell'apparecchio ausiliario di almeno 80 miglia. Sulle navi della prima categoria l'«ascolto» dovrà essere permanente.

Le navi minori, seconda categoria, saranno obbligate di aver un posto della portata minima di 50 miglia. Su queste navi l'«ascolto» sarà stabilito durante i primi dieci minuti di ogni ora.

Piroscafi inglesi in costruzione in Francia

I cantieri di Francia a Dunkerque hanno ricevuto dalla casa W. Espin e C. la ordinazione di tre piroscafi, capaci ciascuno di trasportare 50 passeggeri di cabina e merci in abbondanza. Le loro principali caratteristiche sono le seguenti: lunghezza m. 145; larghezza m. 18;

puntale m. 12. Avranno due eliche e 15.000 ton. di dislocamento e saranno provvisti degli impianti più moderni, compreso quello per la telegrafia senza fili. Sono destinati ad una linea regolare fra l'Inghilterra e la Nuova Zelanda. Dovranno essere consegnati nel periodo di 12, 13 e 14 mesi. Questa ordinazione, se ha giustamente ingorgito i francesi, ha per contro suscitato vivi commenti in Inghilterra, e ha dettato al «Times» di Londra queste parole:

«Per la prima volta un importante contratto di costruzione di navi è stato sottratto ai Cantieri nazionali. Su quattro grandi vapori identici per passeggeri e per merci ordinati da alcuni dei principali armatori inglesi, tre saranno costruiti a Dunkerque dalla «Société des Ateliers e Chantiers de France». Questa società ha ottenuto l'ordinazione, perché il costo totale sarà inferiore a quello della costruzione in Inghilterra. In cifra tonda le somme che incasserà la società francese raggiungeranno 12 milioni e 500 mila franchi. In secondo luogo la questione della più rapida costruzione è stata presa nel debito conto.

E il «Times» così conclude: «L'ordinazione di cui si è detto, onora altamente i cantieri di Francia».

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Semiramis» cap. Pavissich da Fiume.

Il piroscalo a-u. «Venezia» cap. M. Ceale da Venezia con 119 passeggeri; «Stella» cap. Quade da Taganrog; «Gilda» cap. Radossich da Venezia; «Federica» cap. A. Vidulich da Monfalcone; «Spalato» cap. G. Iellich da Macarsca; «Titon» cap. A. Calligaris da Arsa; «Locrum» cap. A. Alessich da Spizza e scali.

Il piroscalo inglese «Saxonia» cap. E. G. Diggle da Nuova York e Napoli, con 220 passeggeri.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Adelsberg» per la Dalmazia e l'Albania.

I piroscafi a-u. «Wurmbrand» per Ancona; «Sultan D.» per Curzola; «Maria» per Nuova Orleans; «Venezia» (ung.) per Fiume.

Movimento dei piroscafi a-u.

«Mray» arrivò il 11 e «Szent Istvan» il 12, ambidue a Genova; «Rakoczy» il 12 e «Marsaglia» (Marina) il 10 a Gatte; «Prote» proseguì il 13 da Costantinopoli per Odessa; «B. Kemeny» partì il 10 da Cardiff per Venezia; «Szeged» partì il 12 da Metil per Venezia; «B. Fejervary» passò Gibilterra il 10 diretto a Rotterdam; «Quarnero» arrivò il 9 a Porto Said.

Lloydiani: «Leopold» proseguì il 13 da Corfù per Trieste.

Il piroscalo «Francesco O.»

Un telegramma da Pireo, reca che la posizione del piroscalo «Francesco O.» di Trieste, incagliato presso Mergara, si è alquanto peggiorata. Lo scafo e la macchina sono fortemente danneggiati. Il carico è stato trasbordato con i mezzi di bordo.

Un piroscalo di salvataggio ne tenterà il disincaglio.

LA VENDETTA DELLA TRADITA

(Corte d'Assise di Rovigno)

Rovigno, 13 Oggi ebbe luogo il primo dibattimento dell'attuale sessione d'Assise. Era accusata del crimine di omicidio Antonia Lanza di Pietro, villica da S. Domenica di Visinada, d'anni 19.

Atto d'accusa.

Questo in riassunto l'atto d'accusa: Da qualche anno la prevenuta ammorbidiva con Pietro Zaninich, ma la loro relazione subiva intermittenze, una delle quali durò un intero anno. Nel frattempo la Lanza annodò relazione con tale Giuseppe Cossetto. Quando questi venne a morire, lo Zaninich riprese di nuovo a corteggiare la Lanza e con la promessa di sposarla — almeno a quanto essa sostiene — riuscì a possederla due volte.

Pare peraltro che lo Zaninich non avesse gran voglia di legittimare la sua relazione con la ragazza, che anzi si diede a corteggiare un'altra, certa Lucia Bosich, alla quale avrebbe manifestato il proposito di condurla all'altare Venuta di ciò a conoscenza la Lanza, fece il possibile per troncare tale nuova relazione dello Zaninich ed incominciò anche minacciare ripetutamente quest'ultimo, tanto che egli impressionato e non sapendo più come trarsi d'impaccio, tentò d'indurre la Bosich a rompere ogni relazione con lui, facendole credere di esser stato aggredito a colpi di rivoltella dai famigliari della Lanza.

Con tutto ciò è fuor di dubbio che egli non intendeva affatto di sposare la Lanza, e le minacce di questa non fecero che ribadire il suo proponimento, che anche manifestò alla ragazza ripetutamente e senza reticenze.

La mattina del 17 gennaio la Lanza, che abita a S. Domenica di Visinada, conduceva un suo fratellino alla scuola, quando, giunta davanti la casa dello Zaninich, situata a poca distanza da detta borgata, vide lo Zaninich e gli ripeté con insistenza la solita domanda, se cioè intendeva di sposarla. Lo Zaninich le rispose ancora una volta di no e la invitò ad andarsene per la sua strada. La Lanza si allontanò facendo verso lo Zaninich un gesto di minaccia e proferendo le parole: «ben, ben».

Nel pomeriggio del medesimo giorno lo Zaninich, che si trovava nell'istesso posto della mattina, verso il tocco e mezzo, si vide capitare dinanzi di nuovo la Lanza che teneva con una mano l'ombrello, e con l'altra si teneva un po' sollevate le gonne. Si ripeterono la domanda e la risposta della mattina. Improvvisamente la prevenuta estrasse dalla saccoccia una bottiglia e vibrò allo Zaninich un colpo alla regione del ventre, con tale rapidità che egli non riuscì nemmeno a scanzarsi e con tale forza che l'arma gli penetrò nell'addome, perforandogli gli intestini.

La Zaninich, tenendosi le mani al ventre, e gridando: «gentile mia, gentile mia» si diede a fuggire correndo verso la casa di certo Pasquale Tuntar, ove, entrato, tentò di chiudere l'uscio per timore di essere nuovamente colpito dalla Lanza, che continuava ad inseguirlo. Ma non fece a tempo di chiuderlo e la Lanza raggiuntolo, gli lanciò in faccia il contenuto di una fiaschetta che poi si constatò essere acido solforico.

I periti medici che passarono subito all'ispezione dello Zaninich, rilevarono che il liquido corrosivo gli aveva prodotto alla faccia varie lesioni, ma tutte di natura leggera; la ferita all'addome invece stabilirono essere di natura gravissima ed importante pericolo di vita. Ed infatti, addì 21 dello stesso mese il povero giovane

cessava di vivere, perché l'arma che gli squarciò il ventre, gli aveva prodotto una infezione per la quale si sviluppò una peritonite purulenta che fu appunto la causa della morte.

La Prevenuta confessa la materialità del fatto, ma afferma di aver voluto soltanto sfregiare lo Zaninich e di aver posseduto la bottiglia soltanto per puro caso. Quest'ultima circostanza risulta smentita dalle risultanze processuali. D'altra parte le parole da essa espresse subito dopo il ferimento in casa di certo Labiaz, tenendo ancor seco l'arma feritrice, dimostrano con tutta evidenza che essa era ben consapevole di quanto aveva commesso. Ora, se si considera la qualità dell'arma feritrice, che è una bottiglia, o meglio un coltello a serramanico con la lama lunga ben nove centimetri, e la parte del corpo presa di mira, nonché la forza con cui fu interto il colpo: se si prende ancora in riflesso la circostanza che la Lanza, anche dopo di aver ferito mortalmente lo Zaninich, lo rincorse con l'intenzione di infierire ancora contro di lui, come anche fece, gettandogli in viso il liquido corrosivo, ed avrebbe certamente continuato a maltrattarlo e a colpirlo, se egli ad un certo punto non fosse riuscito a rinchiudere dietro di sé l'uscio di casa Tuntar: infine se si pensa anche alle minacce che la prevenuta aveva in epoche anteriori proferito contro l'interfetto, si deve venire — argomenta la Procura di Stato — alla necessaria conclusione che essa aveva progettato di toglierli la vita e che appunto con tale proposito commise quanto le si pone a carico.

Il dibattimento.

Presiede il pres. cav. Covaz, fungono da giudici il cons. Devedach ed il giud. distr. Petris. Sostiene l'accusa il sost. proc. di Stato dott. Steff, difende l'accusata il cav. Rismond.

Il costituto dell'accusata.

La Lanza, un tipo non bello, ma che può piacere, non si dichiarò colpevole. Sa che ha fatto male, ne è addoloratissima, ma lo ha fatto per tutelare il suo onore. Si vedeva abbandonata, ed era arrivata all'ultimo limite della disperazione. Lo Zaninich incominciò a corteggiarla quando aveva 14 anni. Ma litigavano spesso e si lasciavano. Amoreggiò poi col Cossetto, e dopo la costui morte, riannodò la relazione con lo Zaninich, che le aveva promesso di non darle più dispiacere. Si amaron. Egli le prometteva spesso che poi l'avrebbe sposata. Tentò più volte di farla sua, ma essa non volle saperne. Gli riuscì peraltro di possederla due volte di sorpresa e per forza. Allora le disse: «adesso comando mi de ti». Un giorno venne in casa del di lei padre, al quale disse che l'avrebbe sposata in pochi giorni ed il padre fece i necessari acquisti e preparò tutto per la nozze. Poi lo Zaninich la abbandonò. Essa pose in opera ogni mezzo per farlo ritornare a lei, ma invano. Egli poi si fidanzò con la Bosich, ma presto si stancò anche di lei e si servì di essa accusata per mandare a monte questo matrimonio: la indusse cioè a proferire contro di lui delle minacce di morte anche in presenza della Bosich. Ed ora le si accagiona precisamente di quelle minacce che essa diceva soltanto per obbedire al suo amato e per indurlo a fare con lei il proprio dovere. Sa che il parroco si esprime che lo Zaninich era una «figura porca» che amoreggiò con più di venti ragazze. Egli la scherniva dicendole che mai l'avrebbe sposata e che aveva più



L'Odol si distingue in modo speciale da tutti gli altri dentifrici, per la sua meravigliosa proprietà di depositare sulle mucose della cavità boccale uno strato microscopicamente sottile, ma in pari tempo denso ed antisettico, che agisce ancora per delle ore, dopo aver riscaldata la bocca. — Ed è appunto quest'azione prolungata, non posseduta da nessun'altro preparato, che dà la certezza a chi si serve giornalmente dell'Odol, che la sua bocca è sicuramente difesa contro l'azione dei parassiti della putrefazione, e delle sostanze fermentative, che distruggono i denti.

Per lo sviluppo duraturo del seno!

CRÈME SULTANA

In vendita presso la Nuova Drogheria di ADALGISO BABUDER, Via Acquedotto 51, nonché in tutte le farmacie, drogherie, profumerie. — Deposito Generale: Drogheria ZERNITZ.

Nella Transilvania vendonsi a buone condizioni 2-300.000 metri cubi di LEGNO ABETE

si accorda l'uso di una sega a vapore a tre lame. Si danno informazioni soltanto a compratori seri. Sono pure incaricati della vendita di parecchi boschi di quercia e abete. Gradiscono offerte analoghe.

Pregasi scrivere in tedesco.

Ignaz Löwy, negoziante legname, Budapest VI, Kiraly-utca 54.

!!! 500 corone !!!

si pagano per l'unguento «RIA» - distruttore delle radici - non riesce ad allontanare in 3 giorni, senza dolori, occhi poltiti, porri, callosità. Un vasetto con la fettera di garanzia, costa Cor. 1.—

KEMENY, KASCHAU I. Postfach 12/94 Ungheria

È A LUI CHE IO LI DEBBO



Miss CAMPTON
des Folies Bergères

Photo-Felix Paris

Si dice che io abbia bei denti. — È possibile. — Ma è al **Dentol** che io li debbo.

Miss Campton.

Il **Dentol** (acqua, pasta, polvere) è un dentifricio sovrannamente antisettico, ed è dotato di un gradevole profumo.

Creto in seguito agli studi di Pasteur, distrugge tutti i cattivi microbi della bocca; impedisce e guarisce in modo certo le carie dei denti, le infiammazioni delle gengive e della gola. In pochi giorni dà ai denti un candore brillante, distruggendo il tartaro.

Il **Dentol** lascia nella bocca una sensazione di freschezza dolziosa e prolungata. La sua azione antisettica contro i microbi persiste nella bocca durante 24 ore. Messa puro su del cotone idrofilo calma istantaneamente i più violenti dolori dei denti.

Il **Dentol** si trova in tutte le buone profumerie e nelle buone farmacie. Deposito Generale: Maison FRERE, 19, rue Jacob, Paris.

Prezzi: cor. 2 fl. Elixir, cor. 1.50 scat. Pasta, cor. 1.75 scat. Polvere, cor. 1.35 tubetti. Deposito per l'Austria-Ungheria: H. W. Cantoni, Trieste 13.

Mali, disturbi recenti, cronici, di

CUORE

guariscono col **CORDICURA OTT. CANDELA**, di fama mondiale. Opuscoli gratis.

D.F. INSELVINI & C., Via S. Barnaba 12, Milano

A Trieste trovati in tutte le farmacie.

Fabbrica Macchine e Caldaie

THOMAS HOLT - TRIESTE

VIA FERRIERA N. 18-20; TELEFONO 532

Fonderia Ghisa e Metalli

Costruzioni e riparazioni in rame.

CURA PRIMAVERILE

Preferite sempre lo **SCIROPPO DI S. AGOSTINO** preparato nel Laboratorio Farmaceutico della Chiesa di S. Agostino in Genova.

Depurativo vegetale d'alta potenza.

Purifica e rinfresca il sangue, disinfecta lo stomaco e l'intestino, rinfresca il funzionamento organico. Cura breve, rapida, sicura.

Corona 2. — la bottiglietta (per spediz. Cent. 30).

Lo troverete in tutte le farmacie, oppure scrivete al Laboratorio Farmaceutico Chiesa di S. Agostino, GENOVA. (Opuscoli gratis).

CHIEDETE SOLTANTO

la Conserva di Pomodoro Marca Rosa

della Società «Istria»

Stabilimento Agricolo Industriale a Umago

perfettamente sterilizzata, estratta da puro frutto, e perciò scevra di mescolanze eterogenee. — **GARANTITA ALL'ANALISI CHIMICA.**

Rappresentante per Trieste, Litorale e Friuli: Giuseppe Cova, Trieste Via Giulia 31; per l'Istria e Dalmazia: Davanzo e Patronio, Pirano; per il Trentino: Oreste Delassio, Trento Via Bolzanini 11.

Com'è semplice questa pulitura!



Strobina

Prima occorre molto tempo e denaro per pulire un cappello di paglia od un Panama. Con lo «Strobina» si pulisce con tutta facilità ed in pochi minuti qualsiasi cappello da uomo, da donna o da ragazzo, anche il più caro, e ciò che più importa, senza danneggiare né il tessuto, né la forma. Lo «Strobina» viene da tempo usato da milioni di persone; ognuno ne diverrà fautore convinto, dopo averne fatto una prova. Lo «Strobina» si trova in pacchetti da 25 pl., ossia da 39 cent., nelle drogherie, farmacie e nei negozi di profumerie. Si chiedi esplicitamente lo «Strobina», perché vi sono delle imitazioni senza alcun valore e dannose.

Deposito all'ingrosso presso TEDESCHI, CORSO 2.

WOODHOUSE & C. - MARSALA

Nell'anno 1773, GIOVANNI WOODHOUSE qui, in questo lido fortunato, col suo intuito geniale, scoprì la cura del «VINO MARSALA» fondando a Marsala un'industria, fonte di prezioso liquore, di tanta ricchezza e di largo e sempre crescente benessere.

La fama di Giovanni WOODHOUSE non va disgiunta a quella del suo mondiale «VINO MARSALA» e la sua Casa gelosa depositarla del nome celebre apportatore di progresso industriale e di incremento economico per tutti, ne segue le orme con successo e con fortuna.

Ovunque la MARCA WOODHOUSE si presenta fra le mondiali esposizioni, la palma di onore le va incontro, con il conferimento delle massime onorificenze, come all'ESPOSIZIONE DI BUENOS-AIRES del 1910, ottenendo il diploma «Hors Concours», e quella di BRUXELLES nello stesso anno il GRAN PRIX e così nell'ultima ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO i prodotti della DITTA WOODHOUSE & C. vinsero il GRAN PRIX.

DEPOSITO e VENDITA tanto in transito che daziato in fusti originali e bottiglie presso

Gius. Gärtner & Co., Trieste, Via Paduina 2. Telef. 974

BLENORRAGIA

Prescritta dal più illustri Clinici del mondo. La Depurativa usata pure internamente per la cura della Sifilide e malattie della pelle. Prezzo del flacone L. 3.—. Cura completa dei flaconi, anche come depurativo del sangue L. 5.50, franco porto. Rivolgersi al Premiato Laboratorio Farm. Co. Calero, Via D'Azzoglio, 78, Bologna. Consultare opuscoli gratis per lettera.

IMPOT. N.Z. - STERILITÀ - NEVRASTENIA

guariti solo colle celebri polveri a base di glicerio, fosfati e Stricnina, formulati del Dott. CALERO.

L. 11. Cura completa di 2 mesi. — Unico dei Preparati. Dep. per Trieste: Farm. Rovis, Piazza Goldoni.

UOMINI DEBOLI DI NERVI

riacquistano prontamente le forze perdute, servendosi delle

TAVOLETTE EVATON.

Chiedere l'invio della raccolta delle approvazioni mediche. — Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—. Vendonsi verso rivista fabbrica specialità preparati farmaceutici, Vienna III, Hauptstrasse 130. Riparto r.

Vendonsi in tutte le farmacie verso rivista medica.

Deposito: MARIO LANG (Farmacia Serravallo) TRIESTE

Soltanto direttamente

dal Dipartimento spedizioni della fabbrica

„SUDETIA“

Jägerndorf 5 (Slesia austriaca)

STOFFE PER VESTITI

da uomo e da donna nonché stesane di buona qualità, ai minimi prezzi di fabbrica. Scampoli a prezzi irrisori. Chiedere campioni! Bellissime novità per la stagione.

Peffine per fingere i capelli

col semplice pettinarsi tinge i capelli grigi o rossi, in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! In uso molte migliaia.

Prezzo 5 corone.

Lo spedizioni esquisito: **J. Schaller**, Vienna, III, Krieglbergasse, N. 6/12.

„ZENIT“

Il Lavagnificio „Zenit“

S. a. g. l. a Mährisch-Schönberg

fornisce la migliore, la più conveniente

COPERTURA PER TETTI

RAPPRESENTANTE:

„ASBESTOSYL“ Impr. Pavimentazione

Trieste, Via del Ronco N. 5. Telef. 8-04



EAU DENTIERICE

DU DOCTEUR PIERRE

DE LA FACULTE DE MEDECINE DE PARIS

CELEBRE

per le sue qualità antisettiche ed aromatiche, dovute alle sostanze vegetali con le quali è preparata

PARIS, 8, Palace de l'Opéra.

Fornitore reale ed imperiale della corte Austro-Ungherese.

Fornitore di S. M. la Regina Madre d'Italia.

DIABETE

Sintomi: Eliminazione di grande quantità d'urina di color chiaro, sapore dolciastro e peso specifico alto. sete aumentata, e in certi casi, tormento. Cessazione o diminuzione del sudore. Fame molte volte aumentata, e in alcuni casi, insaziabile. Dimagrimento, diminuzione di peso, perdita del colorito. Prostrazione delle forze. Carie dei denti, pruriti intollerabili su tutto il corpo, furuncoli, carbonchi, decubiti, cancrena spontanea degli arti, pneumonite, cancrena polmonare. In altri termini i diabetici hanno una grandissima tendenza ad infiammazione che termina colla necrosi e cancrena. Come fenomeno terminale poi, in un grande numero di diabetici, si ha la **tirosi polmonare**. Il diabetico si protrae per mesi ed anni insospettito e sovente si fa la diagnosi di esso quando già da tempo esisteva. Molto raramente esso ha un decorso acuto che in poche settimane conduce alla morte. Coll'uso delle compresse Antidiabetiche del Dott. Moretti, si allontanano non solo tutti i sintomi molesti del diabete, ma si evitano le gravi conseguenze a complicazioni.

Un flacone Cor. 3.75. — **NON SIFIANO ASSEGNI.** — Deposito generale presso il Dott. Moretti - Zecca Vecchia, 6 - Milano. - Vendita a Trieste, in tutte le buone farmacie.

BLENORRAGIA

Prescritta dal più illustri Clinici del mondo. La Depurativa usata pure internamente per la cura della Sifilide e malattie della pelle. Prezzo del flacone L. 3.—. Cura completa dei flaconi, anche come depurativo del sangue L. 5.50, franco porto. Rivolgersi al Premiato Laboratorio Farm. Co. Calero, Via D'Azzoglio, 78, Bologna. Consultare opuscoli gratis per lettera.

IMPOT. N.Z. - STERILITÀ - NEVRASTENIA

guariti solo colle celebri polveri a base di glicerio, fosfati e Stricnina, formulati del Dott. CALERO.

L. 11. Cura completa di 2 mesi. — Unico dei Preparati. Dep. per Trieste: Farm. Rovis, Piazza Goldoni.

«morose». Acquisito l'acido solo soltanto per fargli paura e per sfreccare fosse stato irrimediabile nel suo stato di abbandono, e volle fare a aveva letto su un giornale aveva una signorina di Trieste. L'acido lo acquistò da qualche tempo e lo aveva nascosto nel bosco. Quando si appressò al Zanicchi non aveva neanche la lontana intenzione di ferirlo con quella, che aveva preso soltanto per ingannare il pretesto detto alla madre che le permettesse di uscire di casa, cioè di andare a raccogliere radici. Quando narra del fermento si mette a piangere e continua convulsivamente un bel pezzo, anche dopo finito il suo. Dice che piangeva anche allora, e quando sentì rispondergli durante «va via di me per sempre, a te ti sposo adesso, né mai più», perdette la ragione e non sa come che iero ha fatto. Non sapeva neppure di colpire. Si dichiarò pentita ed esclamò: «me dispiace per me e per lui e la povera mia mamma: ah se la gale scottata!». Ad osservazione del prete che la perizia medica constatò che era stata del tutto deflorata, rispose: «mi so che non son come che iero son».

La Lega Nazionale a Monti-Bosici
Muggia, 14. Domenica 11, nella sala della trattoria «Monti-Bosici», di quella località, con numeroso concorso di soci, si tenne il congresso costitutivo di quel gruppo locale della Lega Nazionale. Invitato per la circostanza, si recò a Monti il sig. S. Marchio, che nel discorso di apertura si congratulò per il numero intervento di soci, segno evidente che l'idea incarnata dalla Lega ha numerosi amici fra gli abitanti della nostra campagna. A presidente dell'adunanza venne quindi eletto Giovanni Curet, il quale dichiarò aperto il primo congresso della Lega Nazionale a Monti Bosici (grandi acclamazioni). Invito quindi a procedere alla nomina della Direzione. Su proposta di uno dei soci, per acclamazione vennero eletti: direttore Antonio Zaffut, segretario Giovanni Curet, cassiere Giuseppe Roldi, il sig. A. Zaffut, rinviato dell'ordine, e in un elevato discorso, espone la storia della Lega Nazionale, gli scopi che si prefigge e i mezzi di cui dispone. Parlarono poi i signori Curet, Roldi e il sig. S. Marchio di Muggia, che si disse lieto di porre il saluto della Direzione Centrale al nuovo gruppo. Esaltò quindi l'opera civile della Lega Nazionale, che eresse nelle nostre terre già oltre cinquanta scuole, ed altri scoli che si aprono ad una «cella di prigione» che si chiude. I fini della Lega Nazionale sono: istruire ed educare caminando di pari passo col progresso umano. Rilevò poi il diritto che abbiamo noi italiani di essere rispettati nel libero possesso del nostro territorio storico. A questo proposito ricorda l'antica proprietà del nostro paese quando apparteneva ad una repubblica marinara e commerciale, e rileva il dovere che hanno tutti gli italiani di perpetuare il carattere nazionale del paese avuto da Roma e mantentuto da Venezia. A questo intento cooperano grandemente gli istituti scolastici della Lega Nazionale, che unisce al loro aiuto alla loro tutti i figli delle nostre terre. In fine, fra le più vive acclamazioni, venne approvato un indirizzo di ringraziamento alla Direzione Centrale, che fu pronta ad erigere la scuola domandata dai cittadini di Monti Bosici.

I testimoni.
Hanno parecchi testimoni. Riferiranno le deposizioni più importanti. Il signor Labina, vide la ragazza dopo l'uccisione. Era entrata in casa sua tutta trita e gli chiese del vino. Essa gli disse di non sapere se avesse ferito lo Zanicchi e lo esortava ad andare a sincedere. Poi disse: «Se fusti sicura che lo ucciderti, andaria a buttarne in foiba».

Il signor Labina, vide la ragazza dopo l'uccisione. Era entrata in casa sua tutta trita e gli chiese del vino. Essa gli disse di non sapere se avesse ferito lo Zanicchi e lo esortava ad andare a sincedere. Poi disse: «Se fusti sicura che lo ucciderti, andaria a buttarne in foiba».

Il signor Labina, vide la ragazza dopo l'uccisione. Era entrata in casa sua tutta trita e gli chiese del vino. Essa gli disse di non sapere se avesse ferito lo Zanicchi e lo esortava ad andare a sincedere. Poi disse: «Se fusti sicura che lo ucciderti, andaria a buttarne in foiba».

Il signor Labina, vide la ragazza dopo l'uccisione. Era entrata in casa sua tutta trita e gli chiese del vino. Essa gli disse di non sapere se avesse ferito lo Zanicchi e lo esortava ad andare a sincedere. Poi disse: «Se fusti sicura che lo ucciderti, andaria a buttarne in foiba».

Il signor Labina, vide la ragazza dopo l'uccisione. Era entrata in casa sua tutta trita e gli chiese del vino. Essa gli disse di non sapere se avesse ferito lo Zanicchi e lo esortava ad andare a sincedere. Poi disse: «Se fusti sicura che lo ucciderti, andaria a buttarne in foiba».

Il signor Labina, vide la ragazza dopo l'uccisione. Era entrata in casa sua tutta trita e gli chiese del vino. Essa gli disse di non sapere se avesse ferito lo Zanicchi e lo esortava ad andare a sincedere. Poi disse: «Se fusti sicura che lo ucciderti, andaria a buttarne in foiba».

Il signor Labina, vide la ragazza dopo l'uccisione. Era entrata in casa sua tutta trita e gli chiese del vino. Essa gli disse di non sapere se avesse ferito lo Zanicchi e lo esortava ad andare a sincedere. Poi disse: «Se fusti sicura che lo ucciderti, andaria a buttarne in foiba».

Il signor Labina, vide la ragazza dopo l'uccisione. Era entrata in casa sua tutta trita e gli chiese del vino. Essa gli disse di non sapere se avesse ferito lo Zanicchi e lo esortava ad andare a sincedere. Poi disse: «Se fusti sicura che lo ucciderti, andaria a buttarne in foiba».

Il signor Labina, vide la ragazza dopo l'uccisione. Era entrata in casa sua tutta trita e gli chiese del vino. Essa gli disse di non sapere se avesse ferito lo Zanicchi e lo esortava ad andare a sincedere. Poi disse: «Se fusti sicura che lo ucciderti, andaria a buttarne in foiba».

Il signor Labina, vide la ragazza dopo l'uccisione. Era entrata in casa sua tutta trita e gli chiese del vino. Essa gli disse di non sapere se avesse ferito lo Zanicchi e lo esortava ad andare a sincedere. Poi disse: «Se fusti sicura che lo ucciderti, andaria a buttarne in foiba».

Il signor Labina, vide la ragazza dopo l'uccisione. Era entrata in casa sua tutta trita e gli chiese del vino. Essa gli disse di non sapere se avesse ferito lo Zanicchi e lo esortava ad andare a sincedere. Poi disse: «Se fusti sicura che lo ucciderti, andaria a buttarne in foiba».

Il signor Labina, vide la ragazza dopo l'uccisione. Era entrata in casa sua tutta trita e gli chiese del vino. Essa gli disse di non sapere se avesse ferito lo Zanicchi e lo esortava ad andare a sincedere. Poi disse: «Se fusti sicura che lo ucciderti, andaria a buttarne in foiba».

Le Assise di Gorizia

Gorizia 13. La riapertura della seconda sessione ordinaria della Corte di Assise nel raggio giurisdizionale del Tribunale di Gorizia avverrà il bunnale circolare di Fiume destinati a 23 giugno, alle 9 ant. presidente della Corte di Assise il cons. aul. e presid. della Corte di Assise il cons. aul. d'appello M. di Rutar e dott. Alberto conte Coronini.

Programma

C'era una casa tale
Chella cadde in deliquio;
Ma lo gioi in un deliquio;
Sticchi in una vicina
Casa di «a gran grazia»
Se trovammo il finale.
Spiegazione del gioco precedente:
ELETTI. LETTO.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 14 Maggio

TRIESTE. Napoli. 19.07 a 19.18, Zecchi. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24. — a 24.10, Londra 24.35 a 24.13, Francia 95.40 a 95.80, Italia 93.35 a 93.85, Banconote ital. 93.35 a 93.85, Germania 117.60 a 118. —, Banconote germ. 117.60 a 118. —, Rend. austriaca in carta 84. — a 84.40, Rendita ungherese in carta 104.75 a 105.25, Rend. ungh. in carta 84.50 a 84.90, Rend. ungh. in carta 82.60 a 83. —, Credit 630.24 a 631.25, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 735.00 a 727.50, Lombardo 130.75 a 132.75, Lotti turchi 239. — a 242. —, VIENNA Rendita aust. carta 88.80, Azioni Credit 630. —, Lloyd a. 563. —, Ferrov. dello Stato 728. —, Lombardo 131. —, Albina 1003. —, Lotti turchi 240. —, Chèques Parigi 95.58, discontato.

PARIGI. Rendita francese 3%, 84.92, Rend. italiana 3%, 97.30, Rend. aust. oro 89.20, Rend. ungh. oro 89.20, Rend. spagnola 90.52, Cambio Londra 25.30, Rend. ungh. ungh. 87. —, Azioni Banca ottom. 698. —, Rio Tinto 19.35, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90, Azioni Credit aust. 198.75, Lombardo 37.75, Ferrar. dello Stato 198.75, Lotti turchi 196.50, Ferrar. aust. 778. —, Lombardo 132. —, Länderbank 648. —, Banca di Parigi 17.73, Meridional. ital. 563. —, BERLINO. Rend. aust. carta 83.75, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 89.90, Rend. ungh. oro 89.90

